

2018

Relazione Finanziaria Annuale



Ataf Gestioni S.r.l.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2018

ATAF GESTIONI S.R.L.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.p.A.

Capitale Sociale:	5.927.480 euro interamente versato
Sede Legale:	Viale dei Mille 115 - Firenze
Codice Fiscale e Registro delle Imprese:	06109950482
R.E.A.:	FI - 601454
Partita IVA:	06109950482
Web address:	www.ataf.net

MISSIONE DELLA SOCIETA'

La Società ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale dell'area metropolitana fiorentina, di attività di trasporto di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative ed attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

In particolare la Società ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio nell'ambito territoriale di cui sopra, di:

- servizi di trasporto su strada di persone e cose, sia pubblici, sia per conto e nell'interesse dei privati, con l'impiego e l'utilizzo di mezzi di trasporto di proprietà sociale o di terzi, svolgendo a tal fine anche l'attività di spedizioniere e di autotrasportatore di cose per conto terzi;
- linee di pubblici trasporti ferroviari, tranviari e/o fune, nonché il rilievo e la riattivazione delle stesse;
- attività di noleggio di mezzi di trasporto, propri e di terzi, per viaggi anche nell'ambito di iniziative turistiche;
- rimesse e officine meccaniche e di carrozzeria, per l'assistenza tecnica e la riparazione di mezzi di trasporto in genere, sia di proprietà, sia di terzi;
- agenzie ed uffici di viaggi, turismo, rappresentanza, trasporto.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	STEFANO ROSSI
Amministratore Delegato	STEFANO BONORA
Consigliere	GIUSEPPE GORI
Consigliere	ELISABETTA SANTORO
Consigliere	PAOLA GOI

Collegio Sindacale:

Presidente	PAOLA SEVERINI
Sindaco effettivo	FORESTO GUARDUCCI
Sindaco effettivo	LEONARDO MAZZONI
Sindaco supplente	STEFANO AFFORTUNATI
	CATERINA BALDARI

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. l'attuale incarico è stato conferito per il triennio 2017-2019

INDICE

Relazione sulla gestione	7
Legenda e glossario	8
Principali risultati raggiunti nel 2018	10
Principali eventi dell'esercizio	11
Risorse umane	14
Ambiente	16
Clienti	17
Quadro macroeconomico	19
Andamento dei mercati di riferimento	23
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	25
Fattori di rischio	30
Investimenti	30
Attività di ricerca e sviluppo	30
Andamento economico delle società controllate	31
Azioni proprie	32
Rapporti con parti correlate	32
Altre informazioni	32
Evoluzione prevedibile della gestione	34
Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018	
Prospetti contabili	36
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	37
Conto Economico	38
Prospetto di Conto Economico complessivo	39
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	40
Rendiconto Finanziario	41
Note al bilancio	
1: Premessa	42
2: Criteri di redazione del bilancio	42
3: Principali principi contabili applicati	43
4: Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15	63
5: Gestione dei rischi finanziari	64
6: Immobili, Impianti e macchinari	72
7: Attività immateriali	74

8: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	76
9: Partecipazioni	76
10: Altre attività non correnti e correnti	79
11: Rimanenze	80
12: Crediti commerciali non correnti e correnti	80
13: Attività finanziarie correnti e non correnti	81
14: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	81
15: Crediti tributari	82
16: Patrimonio netto	82
17: Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	83
18: TFR e altri benefici ai dipendenti	85
19: Fondo per rischi ed oneri	86
20: Debiti commerciali non correnti e correnti	87
21: Debiti per imposte sul reddito	88
22: Altre passività non correnti e correnti	88
23: Ricavi delle vendite e delle prestazioni	89
24: Altri proventi	91
25: Costo del personale	92
26: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	93
27: Costi per servizi	93
28: Costi per godimento di beni di terzi	94
29: Altri costi operativi	94
30: Ammortamenti	95
31: Proventi finanziari	95
32: Oneri finanziari	96
33: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	96
34: Compenso alla Società di Revisione	98
35: Compensi ad Amministratori e Sindaci	98
36: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	99
37: Parti correlate	100
38: Garanzie e impegni	102
39: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	102
40: Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	102

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo- EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo-EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo imposte, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, e quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.
- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.

- **ROE (*return on equity*):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (*return on investment*):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – Net Asset Turnover:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

TERMINI DI USO RICORRENTE

Di seguito il glossario dei termini delle attività operative di uso più ricorrente:

Contratti di servizio: Contratto tra gli Enti pubblici e la Società consorziata per il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti;

Contratto Ponte: Contratto per l'affidamento in concessione dei servizi di trasporto pubblico locale ("servizi TPL") nell'ambito regionale toscano stipulato tra la Regione Toscana e Giunta Regionale e One Scarl che decorre dall'1/01/2018 fino al 31/12/2019.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2018

		2018	2017
ROE	RN/MP*	51,83%	29,77%
ROI	EBIT/CI*	22,15%	11,40%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	8,07%	3,64%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	12,51%	9,86%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	2,74	3,13
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	1,49	1,62

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO**Sviluppo della procedura di Gara per l'affidamento dei servizi a bacino unico regionale in Toscana**

Nel corso del 2018 la Società ha svolto – per conto della Ataf&LI-NEA S.car.l., ed in qualità di consorziata della stessa - il servizio di gestione del servizio urbano di Firenze in forza del Contratto Ponte sottoscritto alla fine del 2017. Ciò, in considerazione della complessa evoluzione della procedura di gara a bacino unico regionale per l'affidamento del servizio di TPL, per la quale nel corso del 2018 non si sono sviluppati elementi di rilievo, a seguito dell'intervenuta emanazione da parte del Consiglio di Stato delle Ordinanze separate n.2554 e 2555 pubblicate il 29.05.2017, con le quali, lasciando *"imprejudicate le sue valutazioni di merito"* lo stesso Consiglio ha sospeso il giudizio di appello proposto dalle parti contro la sentenza del TAR della Toscana n.1548/2017 ed ha rimesso alla Corte di Giustizia UE quattro quesiti sull'interpretazione e applicazione del Regolamento CE 1370/2007 e relativi alla partecipazione alla procedura di gara di Autolinee Toscane.

La Regione Toscana ha dichiarato quindi di non ritenere possibile proseguire la procedura di gara fino a che il giudizio risulterà pendente presso la Corte di Giustizia UE. Questo restando anche molto difficile prevederne i tempi di pronuncia.

In conseguenza di quanto sopra la Regione Toscana, con decreto 11613 del 04.08.2017 e nelle more della definizione del contenzioso predetto, ha avviato una verifica tecnica con gli attuali gestori del TPL in Toscana per determinare le condizioni contrattuali per l'affidamento in via d'urgenza del servizio sulla base dell'art. 5.5 del Regolamento CE 1370/2007 attraverso la stipula di un "contratto ponte". Con successivo decreto 19114 del 22.12.2017 la Regione Toscana, stante il positivo esito della verifica di cui sopra, ha autorizzato la stipula del contratto ponte.

In data 20 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione di Ataf Gestioni ha formalizzato il proprio positivo apprezzamento strategico sull'operazione nel suo complesso, con particolare riferimento:

- alla stipula del Contratto Ponte da parte della Società consortile Ataf&LI-NEA;
- alla costituzione della Società Consortile "ONE Scarl";
- all'indicazione dei rappresentanti delle Società consortili controllate da Ataf Gestioni negli organi sociali della nuova Società consortile, in coerenza con gli indirizzi di Gruppo.

Analoghe delibere sono state adottate da tutti i gestori interessati e dalle Società consortili che erano alla data di stipula del Contratto Ponte titolari dei contratti di servizio.

L'affidamento diretto dei servizi tramite il Contratto Ponte non è stato infatti effettuato nei confronti dei precedenti gestori, ma verso un unico Consorzio regionale, sotto forma di Società Consortile, che li raggruppi. Tale Società, denominata "ONE Scarl", infatti, è stata costituita dalle Società consortili titolari a quel momento dei contratti di servizio, e non dalle Società operative (a loro volta Socie delle consortili) che svolgono effettivamente il servizio. Si precisa poi che la partecipazione delle Società consortili controllate da Busitalia Sita Nord ed Ataf Gestioni non è tale da consentire al "Gruppo" Busitalia di acquisire il controllo della "ONE Scarl", essendo limitata ad una quota pari a circa il 25%.

In data 21 dicembre 2017 con atto a rogito Notaio Bigozzi di Firenze, è stata costituita la "ONE Scarl", con contestuale nomina degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio sindacale) della stessa.

Nella seduta tenuta nello stesso giorno il Consiglio di Amministrazione della "ONE Scarl" ha deliberato l'autorizzazione alla sottoscrizione del Contratto Ponte.

In data 29.12.2017 è stato pertanto stipulato il contratto ponte avente durata 01.01.2018 – 31.12.2019 fra la Regione Toscana e la società ONE scarl.

Il contratto disciplina le condizioni normative ed economiche dell'affidamento biennale dell'attuale programma di servizio (superiore in termini di volume a quello fissato in avvio del contratto di gara: 109,1 mil. Km in luogo dei 106,5) per un corrispettivo sostanzialmente corrispondente alle soglie attuali di compensazione degli attuali obblighi di servizio, incrementate dalla inclusione degli importi finora annualmente definiti ad integrazione (nel caso di Busitalia con atti formali di transazione, per gli altri gestori invocata giudizialmente) dei corrispettivi versati mensilmente. Lo schema contrattuale, reso particolarmente complesso dal fatto che unico contraente formale risulta una Società consortile che raggruppa le attuali Consortili di gestione dei lotti (sub)provinciali derivati dalla prima tornata di gara (a loro volta aggregatrici dei soggetti giuridici effettivamente esecutori del servizio) prevede durata per il biennio 1 gennaio 2018 - 31 dicembre 2019, cui dovrebbe succedere, senza soluzione di continuità, il contratto di gara con l'aggiudicatario definitivo della gara regionale. Fra i contenuti fondamentali del contratto meritano rilievo: la manovra tariffaria decorrente dal 1 luglio 2018, l'adeguamento per inflazione del corrispettivo per il secondo anno, il vincolo al rispetto del rapporto di contribuzione di cui al DPCM 11 marzo 2013 per come modificato dal DPCM 26 maggio 2017, obblighi informativi dettagliati in carico ai gestori sulla esecuzione del servizio, obblighi di considerevole rinnovo del parco bus (formalmente in corrispondenza con i contenuti dell'offerta che i gestori, attraverso la Scarl di nuova costituzione avranno formulato), disciplina puntuale delle modifiche del servizio, meccanismi e sedi tecniche per la definizione convenzionale di casistica modificatoria delle condizioni di partenza, ed obblighi particolarmente incisivi per favorire il celere e pacifico trasferimento del personale e dei beni a fine contratto, ovvero l'avvicendamento con l'aggiudicatario definitivo della gara regionale. Il contratto è corredato dalla tabella delle penali per inadempienze e da norme minori, ed è munito della previsione del sostegno di una fidejussione assicurativa a favore del concedente nella misura dell'importo corrispondente al 5% del valore di corrispettivo.

Transazione per il riconoscimento del titolo all'integrazione di compensazione per l'esercizio 2017

Nel corso dell'esercizio 2018 sono state concluse dalla Città Metropolitana di Firenze le operazioni di verifica della congruità dell'accordo transattivo relativo all'integrazione della compensazione per l'esercizio 2017, in linea con quanto già previsto per gli esercizi precedenti e con la stessa metodologia e meglio specificando – sulla base dell'esperienza intervenuta e delle peculiarità dell'esercizio 2017 – le modalità di definizione dell'accordo. La verifica ha dato esito positivo, confermando integralmente quanto accertato a tale titolo in occasione della predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2017. Si ribadisce che tale modalità di gestione delle integrazioni nelle compensazioni è stata utilizzata per l'ultima volta con riferimento all'esercizio 2017, in quanto il Contratto Ponte ha recepito nei corrispettivi stabiliti con lo stesso anche le integrazioni fino al 2017 soggette a transazione.

CONTINUITA' AZIENDALE

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un patrimonio netto di Euro 14.900.165 ed un utile di Euro 5.092.203. La Società, nelle more della definizione della Gara per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale, ampiamente descritta nel paragrafo "Principali eventi dell'esercizio", opera nell'ambito della Società consortile Ataf&LI-NEA, titolare per il biennio 2018-2019 del servizio ai sensi di quanto previsto dal Contratto Ponte i cui contenuti sono descritti nello specifico paragrafo del presente documento.

La Società ha provveduto alla valutazione, in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio, se la procedura di Gara, per come evoluta nel tempo, comporti rischi ed incertezze in merito alla persistenza del presupposto di continuità aziendale della società.

La Società ha redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità aziendale, non ravvisando incertezze circa la possibilità della società di continuare la propria attività operativa nel prevedibile arco temporale di almeno 12 mesi, stante l'intervenuta stipula del Contratto Ponte tra la "ONE Scarl" e la Regione Toscana fino al 31.12.2019.

Peraltro, a maggior tutela degli Amministratori, la Società ha comunque operato una serie di valutazioni, tenendo anche presente che comunque permane l'impegno assunto dai Soci, qualunque sia l'esito della procedura di gara, di provvedere – ove necessario - al soddisfacimento di tutte le esigenze patrimoniali e finanziarie per assicurare la chiusura *in bonis* dell'attività ad oggi presidiata dalla Società Ataf Gestioni.

Gli Amministratori hanno conseguentemente, sulla base delle motivazioni sopra riportate, redatto il bilancio di esercizio nel presupposto della continuità ed hanno illustrato i rischi e le incertezze derivanti dall'evoluzione del procedimento di gara, che per i motivi sopra riportati, non hanno comportato effetti sui valori di Bilancio al 31 dicembre 2018.

ALTRI EVENTI

Nell'ambito delle regole di Gruppo la Società ha completato un Progetto di riorganizzazione del Sistema di Gestione *Privacy* che preveda omogeneità di approccio e condivisione nell'ambito del "Gruppo" Busitalia, facilità di gestione, e che prepari inoltre Ataf Gestioni all'applicazione del nuovo Regolamento (UE) 679/2016, norma che ha comportato, a partire dal 25 maggio 2018, nuovi e più onerosi obblighi, alcuni dei quali fortemente impattanti sui modelli organizzativi, nonché un esponenziale innalzamento del generale livello di attenzione sulla materia e delle relative sanzioni.

RISORSE UMANE

Il personale della Società al 31 dicembre 2018, si attesta a n. 871 dipendenti.

L'evoluzione dell'organico, intervenuta nel corso dell'esercizio 2018, risulta rappresentata nella seguente tabella:

DIPENDENTI AL 31.12.2017	936
Entrate	0
Uscite	65
DIPENDENTI AL 31.12.2018	871
<hr/>	
CONSISTENZA MEDIA 2017	963,3
CONSISTENZA MEDIA 2018	892,4

Il numero dei dipendenti della Società è passato da n. 936 unità al 31/12/2017 a n. 871 unità registrando un decremento di personale a ruolo di 65 risorse.

Di contro, il personale con qualifica di operatore di esercizio, che ha cominciato a prestare attività lavorativa presso ATAF Gestioni, in distacco a partire da ottobre 2015, è stato ulteriormente incrementato e vede coinvolte circa 220 unità.

Nell'ambito delle sinergie sviluppate con la Sub Holding Busitalia sono stati inoltre confermati anche i distacchi di personale "quadro", "impiegatizio" e "operaio" - sia in ingresso ed in uscita - che vedono interessate circa 30 unità.

Nell'arco del 2018, le cessazioni sono state complessivamente 65 la cui quasi totalità ha riguardato personale con possesso dei requisiti pensionistici.

Il 98% del personale cessato è costituito da uomini.

GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

Per quanto attiene alla gestione ordinaria, ATAF Gestioni ha proseguito nell'indirizzo che da sempre la caratterizza e che vede da un lato la riduzione dei costi e il recupero della produttività, ricercando la maggior efficienza possibile, e dall'altro l'attenzione alle persone dal momento che la qualità del servizio offerto dipende in larga misura dalla qualità e dalla motivazione di quest'ultime.

Ataf Gestioni, nel rispetto delle procedure del Gruppo FS, cura con particolare attenzione la gestione della mobilità interna, incoraggiando le autocandidature di chi ambisce a lavorare in contesti organizzativi diversi rispetto al proprio, anche al fine di valorizzare la professionalità dei dipendenti e di incrementare il loro livello di motivazione. In quest'ottica, tra gli interventi più importanti, va evidenziata una specifica selezione per gli operatori della costituenda Sala Operativa Busitalia Rail Service allestita in Firenze presso la Stazione di Campo Marte cui hanno partecipato esclusivamente addetti ATAF.

Durante tutto l'anno 2018, il personale di ATAF (in funzione delle specifiche scadenze) è stato sottoposto alla sorveglianza sanitaria di seguito specificata:

- visite mediche di revisione e preassuntive, di cui al Decreto ministeriale n. 88 del 1999, ed accertamenti sanitari finalizzati alla verifica di assenza di alcool dipendenza e di assunzione di sostanza psicotrope, per quanto concerne il personale di guida;
- visite mediche di idoneità alla mansione, di cui al D.lgs. n. 81 del 2008, con riferimento al personale di officina ed amministrativo.

FORMAZIONE

Nel corso dell'anno 2018 Ataf Gestioni ha erogato 6.423 ore di formazione coinvolgendo 520 dipendenti.

Le macro aree interessate sono state:

- Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Sviluppo e aggiornamento nuove competenze.

Con specifico riferimento alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni, sono state effettuate attività formative che hanno interessato 350 dipendenti per complessive 2.792 ore; tra queste hanno avuto un impatto significativo: la formazione iniziale e di aggiornamento per le figure obbligatorie quali Addetti Antincendio; Primo Soccorso e RLS e la formazione Generale e Specifica per nuovi assunti e personale in servizio.

Inoltre, sempre in materia di salute e sicurezza, è stato svolto il corso Lavori in quota per personale del settore tecnico.

In ambito di sviluppo nuove competenze sono state erogate 448 ore di formazione per il personale di officina.

Nel settore Esercizio TPL Gomma sono state erogate 2.415 ore di formazione per il rinnovo della Carta di Qualificazione del Conducente (CQC) per 69 dipendenti. È stato inoltre svolto un corso pilota in materia di Antiaggressione e Gestione del conflitto che ha interessato il personale addetto alla verifica titoli di viaggio.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nell'anno 2018 l'attività relazionale con le OO.SS./R.S.U. è stata caratterizzata dalla presenza di posizioni significativamente divergenti sui principali temi della contrattazione.

Ciò ha comportato l'attivazione delle procedure di raffreddamento, seguite da azioni di sciopero, che però non hanno visto una adesione consistente da parte dei lavoratori.

In particolare, l'attività relazionale è stata caratterizzata da due filoni.

Da un lato è stato sottoscritto l'accordo relativo al Premio di Risultato. L'accordo, riferito al periodo 01 gennaio 2018 - 31 dicembre 2018, è stato finalizzato al conseguimento di incrementi di produttività, economicità dei servizi e dei processi produttivi ed organizzativi, misurabili attraverso i più importanti indicatori prestazionali quali incassi da sanzioni per violazioni tariffarie; volumi di produzione; vendita biglietti a bordo, ecc.

Dall'altro il confronto sull'organizzazione del lavoro che nel 2018 è stato sostanzialmente conflittuale ma che, a valle delle analisi sul nuovo assetto viario e sul ritorno alla normalità della circolazione cittadina, si ritiene che nel 2019 possa

trovare nuovi e diversi elementi di convergenza.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

In Ataf Gestioni S.r.l. risultano ancora pendenti n° 2 contenziosi in materia di lavoro scaturiti a seguito di licenziamenti intimati all'atto o per effetto della cessione di ramo d'azienda.

Parimenti attive, presso il Giudice del Lavoro di Firenze, sono alcune vertenze volte al riconoscimento delle differenze retributive maturate dai dipendenti originariamente assunti con C.F.L. in ordine al c.d. "nuovo 3° elemento salariale" nonché quelle volte al riconoscimento del diritto all'inclusione nella base di calcolo del T.F.R. di indennità retributive non computate dalla Società. Tale ultima tipologia di contenzioso risulta quella di maggiore importanza sia per volumi che per importi.

Nel mese di giugno è stato emesso dal Giudice del Lavoro di Firenze un decreto di rigetto del ricorso presentato ex art. 700 c.p.c. da due delegati sindacali decaduti dall'incarico di RSU, con relativo rinvio al giudizio di merito.

AMBIENTE

Con la stipula del Contratto Ponte 2018-2019 per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico in ambito Regionale, figura tra gli obblighi di ATAF Gestioni il rinnovo di 39 veicoli. Al 31.12.2018 sono stati immessi in servizio n.37 nuovi veicoli Euro VI a fronte dell'accantonamento di altrettanti veicoli di categoria inquinante da Euro II a Euro 4/EEV. I nuovi veicoli garantiscono consumi minori grazie alla maggiore efficienza dei motori e, in alcuni casi, alle minori cilindrata degli stessi.

È stato inoltre dato il via al *fine-tuning* dei cambi di velocità installati sui veicoli Mercedes Benz 12 e 18m al fine di diminuirne ulteriormente i consumi. Il progetto pilota prevede la configurazione di 12 dei 37 nuovi veicoli con nuove mappature del cambio che garantiscano la stessa risposta del veicolo in tutte le condizioni di carico. La sperimentazione, partita negli ultimi 3 mesi dell'anno, è in corso di monitoraggio e, qualora fosse in grado di dare i risultati sperati, sarà estesa su tutta la flotta veicoli Mercedes.

Si è provveduto alla installazione ed attivazione di n.106 centraline *fleetboard* su altrettanti veicoli del parco Ataf Gestioni che permettono un monitoraggio in tempo reale delle condizioni di funzionamento del veicolo e dello stile di guida del conducente; anche questa azione concorrerà alla riduzione dei consumi a fronte dell'erogazione, nel corso del 2019, di specifici corsi di guida economica.

È evidente il miglioramento complessivo delle emissioni inquinanti a fronte del rinnovo del parco operato, in particolare nell'abbattimento delle emissioni di particolato, degli ossidi di azoto e di CO2.

L'azienda ha ottenuto le Autorizzazioni Uniche Ambientali per le proprie strutture (deposito Le Cure, deposito Peretola ed area di sosta Michelacci), per le quali sono state effettuate le valutazioni di impatto acustico.

Ataf Gestioni è in possesso delle Certificazioni conformi ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2008 e UNI EN ISO 14001:2004.

Anche nel 2018 il Sistema di Gestione Ambientale è stato sottoposto ad audit periodico di mantenimento della certificazione UNI EN ISO 14001.

CLIENTI

Nel corso del 2018, l'Azienda ha messo in campo molteplici attività indirizzate a migliorare l'esperienza di viaggio della clientela, sia abituale che saltuaria.

Nell'ambito del "Contratto Ponte per l'Affidamento in Concessione del servizio di TPL nel territorio regionale toscano", stipulato nel dicembre 2017 per gli anni 2018-2019, sono state avviate nel corso dell'anno due importanti novità:

Il primo aprile 2018 è stato attivato il Sistema di Bigliettazione Elettronica (SBE) ATAF&LI-NEA che ha visto l'introduzione della tessera UNICA TOSCANA, card elettronica e supporto esclusivo per caricare obbligatoriamente gli abbonamenti plurimensili (trimestrali e annuali) ed anche, in opzione al titolo cartaceo, gli abbonamenti mensili ed il Carnet 10x90 minuti in formato elettronico. La carta UNICA è rilasciata gratuitamente fino al 31/3/2019. La nuova tessera personale permette di spostarsi nell'area metropolitana di Firenze con autobus urbani Ataf&Li-nea, tram e, in tutta la Toscana, sui servizi regionali Trenitalia. UNICA TOSCANA è rilasciata a chiunque ne faccia richiesta presso le biglietterie Ataf&Li-nea a Firenze, presso le biglietterie Trenitalia (Firenze SMN, Prato, Empoli, Arezzo, Livorno, Siena, Grosseto, Lucca, Pistoia e Pisa). E' stata altresì attivata una sezione del sito www.fsbusitaliashop.it, appositamente dedicata all'attivazione della tessera, oltre che ad illustrarne i vantaggi.

Nell'ambito del progetto SBE ed al fine di garantire una sempre maggiore reperibilità dei titoli di viaggio, nel corso dell'anno 2018 sono state installate, nei principali punti d'interesse della città, n° 4 emittitrici automatiche (Ospedale Meyer, Aeroporto di Firenze, Villa Costanza-Capolinea T1) che si sommano alle 10 già operative dal 2017.

Il primo luglio 2018 è entrata in vigore la nuova disciplina tariffaria regionale che ha comportato numerose modifiche ed integrazioni al listino titoli di viaggio ATAF&LI-NEA. A fronte di un aumento generalizzato del 25% sulla tariffazione dei biglietti e dei carnet 10 corse vi è stato un adeguamento della tariffa annuale studente.

La nuova disciplina tariffaria evidenzia poi una rinnovata attenzione verso la clientela fidelizzata e regolare mantenimento delle tariffe per abbonamento mensile ed annuale attraverso l'introduzione dell'abbonamento trimestrale con una diminuzione del 10% rispetto al valore di 3 abbonamenti mensili nonché il riconoscimento delle agevolazioni ISEE per tutte le formule di abbonamento mensile e plurimensile.

Sul territorio cittadino, il prolungamento della tramvia, con la linea T1 dalla stazione Santa Maria Novella all'ospedale di Careggi, ha comportato sensibili modifiche al servizio (4 nuove linee introdotte, 14 linee modificate e 8 linee soppresse), che sono state ampiamente comunicate con un apposito progetto di comunicazione, denominato "CAMBIANO I TEMPI". La capillare diffusione delle informazioni alla Clientela è stata garantita dall'istituzione di una nuova pagina web, cambianoitempi.ataf.net, dalla distribuzione di oltre 30.000 mappe e dall'organizzazione di un servizio di assistenza alle fermate con ausilio di volontari della Protezione Civile coadiuvati dal Personale di Verifica di ATAF Gestioni. Dal 18 al 31 luglio 2018 infatti, il SERVIZIO DI ASSISTENZA ALLE FERMATE si è strutturato nel seguente modo:

- composizione squadre con volontari della Protezione Civile e 1 verificatore;
- coinvolte 90 persone della Protezione Civile, in affiancamento a circa 20 verificatori servizio svolto per 14 giorni;
- zone critiche in cui è stato particolarmente gradito il servizio di assistenza sono state Careggi e Piazza della Stazione;
- effettuate oltre 700 ore di assistenza;
- turni coperti (orari di punta del servizio): 7.30-10.30 e 16.30-19.30;
- presenza in 10 fermate coinvolte dalle modifiche al servizio (Stazione Nazionale, Largo Alinari, Stazione Piazza Adua, Stazione Scalette, Piazza Dalmazia Capolinea T1 Careggi, Via Dino del Garbo/S.Stefano in Pane, Piazza S. Marco, Strozzi, Rinuccini, Beslan T1 Fortezza);

- fornita assistenza per accompagnamento agli anziani (viste le modifiche strutturali delle fermate – marciapiedi, attraversamenti pericolosi ecc), informazioni generali sul servizio, distribuzione materiali cartacei (mappa della rete ataf&linea)

Sempre nel 2018 è stato avviato il PROGETTO "CARTA STUDENTE DELLA TOSCANA", attraverso un Protocollo d'Intesa firmato da One Scarl, Regione Toscana, UNIFI, ARDSU e Comune di Firenze. Per l'Anno Accademico 2018-2019 gli studenti iscritti ad UNIFI che decidono di pagare un contributo pari ad € 48,00 con la prima tranche delle tasse universitarie possono viaggiare fino al 31/10/2019 utilizzando la propria tessera "Studente della Toscana" rilasciata dall'Ateneo Fiorentino dove viene caricato direttamente il proprio abbonamento al TPL.

Confermato nel 2018 il massiccio processo di rinnovamento del parco autobus, attraverso la presentazione alla cittadinanza, il 7 giugno 2017, di 37 nuovi autobus (22 da 12 metri, 7 da 18 metri, 4 da 8 metri e 4 da 7 metri) destinati al trasporto pubblico urbano.

A luglio 2018, la Biglietteria aziendale denominata TICKET POINT e posizionata in Via Alamanni – lato fermata TRAMVIA, ha visto una piena riqualificazione degli spazi destinati al pubblico con l'installazione di attrezzature dedicate ai clienti come il NUMERATORE FILA e 2 grandi MONITOR dove scorrono informazioni sul servizio come ATAF INFORMA, news per la comunicazione dei grandi eventi come "CAMBIANO i TEMPI", gli aggiornamenti sui grafi delle linee nuove e modificate per il riassetto della rete urbana.

Anche nel corso del 2018 sono state effettuate le indagini di *customer satisfaction* in due periodi dell'anno, uno a giugno/luglio, con l'analisi di un target di abbonati raggiunto con un'indagine telefonica CATI, l'altro a novembre/dicembre 2018, con una rilevazione estensiva sul campo destinata agli users del servizio, sia regolari che saltuari, effettuata con interviste CAPI (face to face). Il piano di campionamento, in particolare quello definito sul campo, è di tipo stratificato per bacini e linee, con estrazione delle unità statistiche di tipo casuale.

QUADRO MACROECONOMICO

L'andamento dell'economia internazionale è stato caratterizzato nel corso dell'anno dalla mancanza di regolarità e dal rallentamento della crescita di alcune economie avanzate. Sul finire dell'anno alcuni elementi –la Brexit, la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, il crollo del prezzo del petrolio - hanno accentuato la percezione di una più imminente frenata dell'economia. Secondo le più recenti previsioni di Prometeia, il Pil mondiale è cresciuto allo stesso ritmo dell'anno precedente (+3,7%), mentre il commercio mondiale ha subito un'attenuazione dopo il forte slancio registrato nel 2017, a causa dell'intensificarsi delle misure protezionistiche. Il prezzo del petrolio Brent è gradualmente aumentato nel corso del 2018, salendo al di sopra degli 80 dollari USA al barile.

In prospettiva le proiezioni indicano che la crescita mondiale dovrebbe rallentare ancora, +3,3% nel 2019, e mantenersi più o meno stabile nei due anni successivi, mentre l'indebolimento della domanda globale e l'impatto dei dazi dovrebbe mantenere il commercio mondiale su livelli modesti.

Tra i paesi ad economia avanzata l'economia degli **Stati Uniti** ha proseguito su un sentiero di crescita sostenuto e uniforme a tutte le componenti della domanda. Favorita dalla riforma fiscale e dall'aumento della spesa pubblica l'economia americana ha registrato l'anno migliore degli ultimi dieci in termini di crescita del Pil (+2,9%). La dinamica dei consumi delle famiglie, beneficiando del positivo andamento del tasso di occupazione (+3,9) e di una crescita salariale in accelerazione, si è mantenuta ad un ritmo medio annuo intorno al 3%.

Dati economici mondiali		2017	2018
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL			
	Mondo	3,7	3,7
	Paesi avanzati	2,3	2,1
	USA	2,2	2,9
	Giappone	1,9	0,7
	Area euro	2,5	1,9
	Paesi emergenti	4,6	4,6
	Cina	6,8	6,6
	India	6,4	7,8
	America Latina	1,0	0,9
Petrolio (Brent \$ per barile)		54,9	72,0
Commercio mondiale		4,8	4,1
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2018</i>			

L'economia del **Giappone** ha evidenziato una contrazione, con un calo generalizzato dell'andamento dei principali indicatori economici sul quale ha pesantemente influito il disastroso terremoto di Osaka e le alluvioni estive. Il rallentamento del Pil, dall'1,9% del 2017 allo 0,7% del 2018, e la bassa inflazione (+1%), ben al di sotto del target ufficiale del 2%, depone in favore della prosecuzione di una politica monetaria accomodante.

Complessivamente il tasso di crescita delle economie dei paesi industrializzati è stato del 2,1% contro il 2,3% dell'anno precedente.

Nelle economie emergenti la crescita è stata influenzata dal rialzo dei tassi di interesse, dall'incertezza relativa alle politiche commerciali e dall'indebolimento della sostenuta espansione dell'economia cinese degli anni passati. Tuttavia, l'espansione economica si è rafforzata in **India**, sostenuta dalla domanda interna assicurata dalla imponente spesa pubblica, ed è rimasta comunque sostenuta in **Cina**. Il Pil della **Cina**, pur mostrando una marginale decelerazione rispetto all'anno precedente (6,6% del 2018 contro il 6,8% del 2017), è rimasto in linea con gli obiettivi fissati dalle autorità governative grazie alla solidità dei consumi e al sostegno di politiche espansive per stabilizzare la crescita. Il quadro congiunturale si è rafforzato in **Russia**, riflettendo i rialzi delle quotazioni petrolifere e dalla crescita della domanda interna. In **Brasile**, dopo gli effetti negativi provocati dallo sciopero dei trasportatori e l'incertezza politica, l'economia ha mostrato, sul finire dell'anno, segnali di ripresa: la crescita del Pil (+1,2%) è rimasta in linea con quella dell'anno precedente, sostenuta dai consumi, dalle migliori condizioni del mercato del lavoro e da una politica monetaria accomodante, a fronte di pressioni inflazionistiche che permangono su livelli contenuti.

	2017	2018	2017	2018
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	<i>(variazioni % su anno precedente)</i>		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
Area Euro	2,5	1,9	1,5	1,7
Germania	2,5	1,5	1,7	1,8
Francia	2,3	1,5	1,2	2,1
Italia	1,6	0,9	1,2	1,2
Spagna	3,0	2,5	2,0	1,8

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2018

Nell'**area dell'euro** il ritmo di espansione dell'economia si è ridotto più di quanto atteso. La crescita del Pil si è fermata all'1,9%; da un lato sostenuta dalla domanda interna, dall'altro contrastata dalla forte decelerazione del commercio mondiale che ha indebolito la componente estera della domanda stessa.

La situazione del mercato del lavoro, nonostante la flessione della crescita economica, ha continuato a migliorare anche nel 2018, con un tasso di disoccupazione sceso all'8,0%. L'aumento del prezzo del petrolio ha determinato un aumento dell'inflazione che, misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è risultata in media dell'1,7% mentre l'inflazione di fondo, che non tiene conto dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, è rimasta relativamente contenuta.

In **Germania**, a causa della sostanziale caduta della produzione di autovetture, il Pil, in rallentamento rispetto al 2017, è cresciuto dell'1,5%, principalmente grazie ai consumi e alla domanda interna. In rallentamento anche l'economia della **Francia** (+1,6%) che ha scontato, oltre alla debolezza della domanda interna, l'impatto negativo delle recenti proteste dei gilet gialli. L'economia della **Spagna**, anche per il 2018 la più dinamica tra le economie dell'area euro, ha mantenuto la sua fase espansiva (+2,5%) seppur mostrando una tendenza alla moderazione nella sua crescita.

L'attenuarsi degli impulsi espansivi del 2017 – crescita economica globale, basso prezzo del petrolio, politica monetaria espansiva - nel corso del 2018 ha indebolito progressivamente la crescita dell'economia italiana, che ha risentito in particolare del rallentamento del commercio mondiale. L'incremento congiunturale del prodotto interno lordo ha comunque fatto registrare nel primo trimestre una variazione positiva dello 0,3%, grazie al sostegno della domanda interna, per poi proseguire nel secondo trimestre ad un ritmo leggermente inferiore (+0,2%), registrando un rallentamento della produzione industriale. Nei mesi estivi è proseguito il rallentamento dell'economia portando a una contrazione, seppur lieve, del prodotto dello 0,1% in un contesto esterno caratterizzato dai condizionamenti delle tensioni protezionistiche, dall'incertezza degli effetti dell'uscita della Gran Bretagna dall'UE, dal rialzo del prezzo del petrolio. Tale rallentamento è stato principalmente dovuto alla contrazione della domanda interna a fronte di un leggero miglioramento delle esportazioni. Il quadro congiunturale non è migliorato negli ultimi mesi dell'anno, anche se la graduale normalizzazione nel settore automobilistico ha contribuito – secondo le più recenti stime - a un modesto recupero della crescita economica nel quarto trimestre (+0,1%). Alla luce degli andamenti congiunturali, la previsione di crescita del Pil sarà dello 0,9%, grazie alla tenuta della domanda interna e alla spesa per investimenti, sia pur con un contributo negativo della domanda estera netta.

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL	0,3	0,2	-0,1	0,1
Domanda interna	0,3	0,7	-0,2	0,1
Spesa delle famiglie e ISP	0,4	0,0	-0,1	0,1
Spesa delle AP	0,0	0,2	0,0	0,1
Investimenti fissi lordi	-0,8	2,8	-1,1	0,7
- costruzioni	0,1	0,7	0,5	0,4
- altri beni di investimento	-1,4	4,5	-2,2	1,0
Importazioni di beni e servizi	-2,6	2,4	0,8	1,2
Esportazioni di beni e servizi	-2,3	0,6	1,1	1,2

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2018

La debolezza della fase ciclica e gli effetti del rallentamento dei prezzi dei beni energetici degli ultimi mesi dell'anno hanno contribuito a determinare una bassa intensità inflattiva: in media annua i prezzi al consumo hanno registrato una crescita dell'1,2% e l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è stata pari a +0,7%. Positivo

l'andamento dell'occupazione, con una crescita su base annua dello 0,4%, pari a 99 mila unità (Istat, novembre 2018) e un tasso di disoccupazione che è sceso al 10,5%.

Per il 2019, una prosecuzione della crescita congiunturale con la stessa intonazione degli ultimi trimestri rimane la previsione più probabile, con una la crescita del Pil di circa lo 0,5%.



ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Per quanto attiene lo svolgimento del servizio nel corso dell'anno 2018 e con specifico riferimento agli eventi che hanno determinato modifiche alla rete di trasporto, il proseguimento dei cantieri per la costruzione della linea 2 del Sistema Tranviario Fiorentino e la conclusione dei lavori dell'estensione della linea 1, con la sua conseguente messa in esercizio, hanno determinato ingenti modifiche alla rete dei servizi di TPL di ATAF con impatti su numerose linee del servizio.

I principali provvedimenti che hanno riguardano le linee urbane sono stati:

- modifica della linea 17 a causa della cantierizzazione di Piazza della Stazione (marzo 2018);
- modifica delle linee 2, 8, 13, 14, 17, 20, 23, 24, 28, 56 e 59; soppressione delle linee 4, 54, 60, D, R ed istituzione delle nuove linee 33, 51, 55 e C4 a causa dell'entrata in esercizio dell'estensione della linea 1 del tram nel tratto Stazione SMN – Careggi (luglio 2018);
- modifica della linea 5 a seguito del nuovo assetto della viabilità in Via di Novoli. (ottobre 2018).

Oltre a tali provvedimenti dovuti alla cantierizzazione delle linee tranviarie, nel corso del 2018 è stato necessario adottare ulteriori provvedimenti di modifica della rete dei servizi di TPL con l'obiettivo principale di incrementare la capillarità del servizio offerto, tra i quali possiamo citare:

- istituzione della nuova linea NC Piazza delle Cure – Mandela Forum – Piazza delle Cure (febbraio 2018). La linea NC ha carattere temporaneo e rimarrà in esercizio per tutto il periodo in cui il mercato ambulante di Piazza delle Cure sarà collocato nell'area antistante il palazzo dello sport Mandela Forum;
- istituzione della nuova linea LC a servizio del parco delle Cascine. La linea LC è rimasta in esercizio dal giorno 29 giugno fino al 30 dicembre 2018 nei giorni del fine settimana (giugno 2018);
- istituzione della linea 65 Galluzzo - San Felice - Due Strade – Galluzzo (novembre 2018);
- estensione della linea 57 a servizio della zona nord del Comune di Sesto Fiorentino e del Comune di Calenzano (novembre 2018);
- estensione della linea 3 in Via Boccaccio a seguito dei lavori di riqualificazione di Piazza delle Cure (dicembre 2018);
- modifica di percorso della linea 33 e contestuale allungamento della linea 56 a Niccolò da Tolentino (dicembre 2018);
- modifica del percorso delle linee del centro storico C3 e C4 (dicembre 2018).

L'anno 2018 è stato anche caratterizzato da alcuni rilevanti interventi di manutenzione della rete stradale sia nella città di Firenze che nel comune di Campi Bisenzio che hanno determinato la necessità di modificare temporaneamente alcune linee della rete del TPL. In particolare fra i provvedimenti principali possiamo ricordare:

- riqualificazione di via Pellicceria con la modifica temporanea della linea C2 (febbraio 2018);
- riqualificazione di Piazza D'Azeglio, Via Niccolini e Via della Colonna con prima modifica temporanea delle linee 6, 19, 14, 23, 31 e 32 (a partire dal febbraio 2018) e successivo intervento sulle linee 6, 19, 31 e 32 (dal giugno 2018);
- riqualificazione di Piazza Piattellina con modifica temporanea della linea D (marzo 2018).
- riqualificazione di Via Santa Maria nel comune di Campi Bisenzio e modifica temporanea della linea 30 (giugno 2018).

- lavori strutturali di consolidamento del Ponte Vespucci con modifica temporanea delle linee 12, 13, 36, 37, C3 e C4 (dicembre 2018).

Infine tra gli ulteriori interventi temporanei di maggiore rilevanza messi in esercizio al fine di incrementare il servizio offerto e la copertura oraria della giornata è opportuno citare:

- estensione nella fascia notturna, fino alle ore 2.30, ed incremento del servizio delle linee 6, 11, 14, 17, 22, 23, C3 e C4 nei giorni di giovedì, venerdì e sabato dal 14 giugno al 29 settembre. Il servizio è stato svolto in contemporanea all'attivazione della ZTL notturna nel Centro Storico della città di Firenze.

estensione del servizio alla fascia notturna fino alle ore 2.30 per le linee 6, 11, 14, 17, 22 e 23 in occasione dei festeggiamenti del "Capodanno Fiorentino".

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di *performance* alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO*valori in migliaia di euro*

	2018	2017	Variazione	%
Ricavi operativi	86.236	84.596	1.640	2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	76.337	73.096	3.241	4%
Altri proventi	9.899	11.500	(1.601)	(14)%
Costi operativi	75.448	76.256	(808)	(1)%
Costo del personale	48.223	48.722	(499)	(1)%
Altri costi netti	27.225	27.535	(310)	(1)%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	10.788	8.340	2.448	29%
Ammortamenti	3.831	5.261	(1.430)	(27)%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	-	-	-	-
Accantonamenti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	6.957	3.079	3.878	126%
Proventi e oneri finanziari	(284)	(343)	59	(17)%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.673	2.736	6.615	242%
Imposte sul reddito	1.581	415	1.166	281%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	5.092	2.321	2.771	119%
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	5.092	2.321	2.771	119%

I ricavi operativi si attestano a 86.236 mila euro registrando un incremento del 2% ca. rispetto al 2017 (+1.640 mila euro) e risultano composti da:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni (con un incremento pari a 3.241 mila euro) che include:

- a) Ricavi da mercato** che presentano un incremento pari a 1.413 mila euro determinato dall'effetto congiunto di:
- incremento per maggior valore delle vendite di titoli di viaggio pari a 3.091 mila euro circa, strettamente connesso all'incremento tariffario (conseguito a far data dal 1° luglio 2018) e incremento delle quantità vendute;
 - riduzione per maggior valore della retrocessione dei ricavi delle vendite al sistema tranviario (+2.743 mila euro circa rispetto al 2017 al netto della sopravvenienza di 861 mila euro di competenza del 2016) a seguito dell'entrata in esercizio nel bacino urbano di Firenze delle nuove linee tranviarie in particolare il prolungamento della linea 1);
 - incremento derivante dal valore netto pari a 1.927 milioni di euro determinato dalla Società in considerazione di quanto garantito dalla Regione Toscana alla sottoscrizione del "Contratto ponte" il 29 dicembre 2017 impegnandosi ad attivare a favore della Società un riequilibrio economico sugli importi dei ricavi netti dell'esercizio definendo dei valori base di riferimento del venduto. In tale ambito, considerando che il 2018 è stato il primo anno di applicazione del Contratto Ponte e che i meccanismi di riequilibrio sono in corso di verifica, anche a seguito di quanto risulta da specifico parere richiesto allo Studio Legale che supporta la Società, ha ritenuto a titolo prudenziale di inserire una posta rettificativa. Quanto sopra, pur nella consapevolezza del pieno diritto della Società a veder applicato puntualmente il disposto del Contratto Ponte anche in ordine alle clausole di riequilibrio.
- b) Ricavi da contratti di servizio** che presentano un incremento pari a 1.828 mila euro per effetto delle maggiori percorrenze effettuate nell'esercizio in considerazione del Piano d'esercizio previsto nel "Contratto ponte".

Altri proventi che presentano una variazione in diminuzione di 1.601 mila euro di cui 741 mila euro non strettamente connessa alla normale operatività bensì derivante principalmente dalla contabilizzazione di poste di natura "straordinaria" nell'esercizio 2017 (quali proventi commercializzazione titoli di viaggio previsti nell'accordo per la tariffazione integrata con il gestore del sistema tranviario; rilascio maggior valore del Premio di Risultato pari a 260 mila euro, eccesso stima fatture da ricevere etc.); 160 mila euro di minori indennizzi assicurativi e 293 mila euro di riduzione di incassi per multe e penalità e minori contributi in conto esercizio per CCNL pari a 279 mila euro ed altre variazioni non significative.

I costi operativi si attestano a 75.448 mila euro registrando una riduzione dell'1% rispetto al 2017 (-808 mila euro) afferibili per 499 mila euro a riduzione dei Costi del personale principalmente per effetto del rilascio del Fondo Ferie e per 310 mila euro agli Altri costi netti il cui beneficio è riconducibile sostanzialmente ai costi per servizi, in modo particolare quelli assicurativi.

Il margine operativo lordo (EBITDA) aumenta rispetto al 2017 di 2.448 mila euro (pari a +29% rispetto all'esercizio precedente) in ragione dell'effetto combinato dai fatti esposti ai paragrafi precedenti.

Gli ammortamenti si riducono rispetto al 2017 (-1.430 mila euro) in considerazione del fatto che nel 2017 per ca. 80 autobus è stato previsto e autorizzato dal Consiglio di Amministrazione un piano di sostituzione programmata che ha ridotto la stima della vita utile degli stessi determinando nel 2017 significativi impatti economici.

Il risultato operativo (EBIT) risulta in crescita in ragione di quanto esposto al capoverso precedente di 3.878 mila euro rispetto al 2017.

Il saldo negativo dei proventi e oneri finanziari si presenta sostanzialmente in linea rispetto al 2017 con un miglioramento di ca. 59 mila euro riconducibile principalmente agli interessi verso Fercredit per finanziamenti finalizzati.

Le imposte si attestano a 1.581 mila euro (+1.166 mila euro rispetto al 2017) e risultano connesse ai risultati raggiunti nel periodo.

Il risultato netto di esercizio si attesta a 5.092 mila euro registrando un +2.771 mila euro per effetto delle variazioni descritte.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

valori in migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	12.591	7.556	5.035
Altre attività nette	(9.665)	(1.573)	(8.092)
Capitale circolante	2.926	5.983	(3.057)
Immobilizzazioni tecniche	41.787	29.433	12.354
Partecipazioni	8.511	8.511	-
Capitale immobilizzato netto	50.298	37.944	12.354
TFR	(12.684)	(15.012)	2.328
Altri fondi	(3.461)	(3.160)	(301)
TFR e Altri fondi	(16.145)	(18.172)	2.026
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	37.079	25.756	11.323
Posizione finanziaria netta a breve	4.301	(93)	4.394
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	17.878	16.006	1.872
Posizione finanziaria netta	22.179	15.913	6.266
Mezzi propri	14.900	9.844	5.057
TOTALE COPERTURE	37.079	25.756	11.323

Il capitale circolante si attesta a 2.926 mila euro con una riduzione rispetto al 2017 di 3.057 mila euro in ragione di:

- un significativo incremento del valore dei crediti di natura commerciale pari a 4.625 mila euro determinato sostanzialmente dal credito verso Ataf&Linea Scarl per mancato incasso del corrispettivo da contratto di servizio del mese di novembre (incassato regolarmente nel 2017) oltre all'accertamento a fatture da emettere del Credito verso la Regione Toscana per il riconoscimento di Ricavi da traffico previsti dal "Contratto ponte per l'affidamento in concessione del Servizio di TPL" siglato il 29 dicembre 2017, qualora gli stessi risultino inferiori a quelli previsti contrattualmente atti a garantire il Riequilibrio economico del PEF;
- Decremento di 302 mila euro dei debiti commerciali strettamente connesso ai pagamenti effettuati gli ultimi giorni dell'esercizio;
- Incremento di 108 mila euro delle Rimanenze relativo alla valorizzazione dello stock di magazzino di fine periodo;
- Incremento di 5.974 mila euro degli altri debiti non commerciali relativi prevalentemente all'importo dell'IVA sui titoli di viaggio da rigirare ad Ataf&Linea Scarl in quanto relativa agli incassi dei titoli di viaggio rifatturati alla Scarl con Iva split e maggiori risconti passivi legati alla vendita degli abbonamenti annuali;
- Incremento di 1.424 mila euro del saldo complessivo dei crediti e debiti tributari legati al calcolo delle imposte di periodo al netto degli acconti versati;
- Decremento di 720 mila euro delle altre attività non commerciali sostanzialmente legato al recupero in F24 del credito per bonus accise gasolio;
- Decremento netto di 26 mila euro delle imposte differite legate principalmente all'impatto fiscale dell'avviamento e della Riserva attuariale.

Il capitale immobilizzato netto si attesta a 50.298 mila euro con una variazione in aumento di 12.354 mila euro determinata dall'effetto congiunto di nuovi investimenti complessivamente pari a 16.185 mila euro e dall'effetto ammortamento pari a 3.831 mila euro. Tra le immobilizzazioni immateriali è ricompreso il valore dell'Avviamento classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non è stato assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione ai fini della conduzione dell'*impairment test* che non ha rilevato perdite di valore. Non si rilevano variazioni nel valore delle partecipazioni.

TFR e altri fondi si riducono di 2.026 mila euro principalmente per effetto congiunto di liquidazioni/anticipazioni erogate nel 2018 a favore dei dipendenti (pari a 2.309 mila euro), utilizzi di fondi (pari a 287 mila euro) a fronte di sentenze sfavorevoli di cause giuslavoristiche e relative spese legali, accantonamenti per circa 352 mila euro relativi alla stima dei potenziali oneri aggiuntivi che potrebbero essere riconosciuti al personale dipendente con il Rinnovo del CCNL 1° livello scaduto al 31 dicembre 2017, oltre ad accantonamenti per 236 mila euro relativi a spese legali e valutazione di nuove cause giuslavoristiche legate prevalentemente alle rivalutazioni del TFR e per 18 mila euro all'effetto netto dell'*interest cost* e dell'*actuarial G&L* in applicazione dello IAS 19.

La posizione finanziaria netta a breve aumenta essenzialmente per effetto congiunto dell'incremento della quota corrente dei debiti finanziari verso Fercredit per 1.046 mila euro e per effetto della diminuzione dello stock della liquidità rilevato al 31 dicembre nel conto corrente intersocietario di *cash pooling* rispetto alla liquidità del 31 dicembre 2017 di 3.348 mila euro.

La posizione finanziaria netta a medio/lungo che rappresenta essenzialmente l'esposizione finanziaria nei confronti della Società del gruppo Fercredit risulta incrementata di 1.872 mila euro per effetto della stipula di nuovi finanziamenti finalizzati all'acquisizione di autobus.

I Mezzi propri rappresentano la variazione in aumento determinata dal risultato d'esercizio pari a 5.092 mila euro al netto delle imposte, dall'effetto della valutazione del TFR secondo le logiche dello IAS 19 che hanno determinato un impatto patrimoniale sulla Riserva al netto delle imposte pari a 145 mila euro e per 181 mila euro dall'impatto patrimoniale della Riserva FTA in considerazione dell'applicazione dell'IFRS 9.



FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire: - da un lato, ai fattori connessi alla specificità del *business*, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili; - dall'altro, a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni. Dal primo punto di vista, la Società è fortemente impegnata – come evidenziato anche in merito alle questioni della sicurezza – a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di *business* nella quale opera, secondo i principi e le logiche dell'articolato "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un'attenta pianificazione delle attività ed un articolato monitoraggio sulla realizzazione della stessa. Con riferimento ai fattori esogeni, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi *core*, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei *competitors* e dei *partners*) sia interno (con riferimento alle altre realtà del Gruppo). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi. Rientrano in questa tipologia di fattori di rischio anche quelli connessi alla regolamentazione dell'attività della Società, tipica del settore, che dipende significativamente da decisioni, normative e affidamenti decisi dagli organi competenti, che possono avere un impatto rilevante sull'operatività aziendale. Si rimanda peraltro a quanto già descritto in precedenza con riferimento alla gara TPL Toscana, che avrà effetti significativi sull'attività della Società. In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario.

INVESTIMENTI

La Società nel corso del 2018 ha realizzato interventi di investimento complessivamente pari a 16.185 mila euro. In particolare sono entrati in esercizio n. 37 autobus del valore complessivo di 8.734 mila euro comprensivi del valore degli indicatori di percorso, del sistema di videosorveglianza a bordo, impianto wi-fi e validatrici oltre a 104 mila euro di investimenti in impianti d'officina e 18 mila euro investimenti macchine elettroniche. Tra gli investimenti non ancora entrati in esercizio si rilevano n. 30 autobus del valore complessivo di 6.841 mila euro e n. 2 autobus del valore di 300 mila euro.

Tra le immobilizzazioni immateriali si rilevano interventi di investimento pari a 188 mila euro di cui 116 mila euro non ancora entrati in esercizio e relativi in particolare a software informatici per la Carta unica.

Complessivamente il parco autobus della Società si attesta a n. 357 mezzi di cui n. 355 di proprietà con un'età media di 7,86 anni (n. 73 bus a metano, n. 266 a gasolio e n. 16 elettrici) e n. 2 autobus a gasolio in comodato d'uso dalla Società controllante Busitalia con un'età media di 5 anni.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2018 non sono stati attivati dalla Società attività o progetti di ricerca e sviluppo.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE SOCIETA' CONTROLLATE**Firenze City Sightseeing S.r.l.**

La Società detiene il 60% del Capitale sociale di Firenze City Sightseeing. La restante parte del capitale sociale è detenuta dai Soci CITY SIGHTSEEING ITALY (15%) e FLORENTIA BUS (25%).

Firenze City Sightseeing ha per oggetto sociale la gestione di servizi di trasporto persone di natura pubblica a offerta indifferenziata autolinee o privata noleggio con autobus, minibus, taxi, vetture da noleggio con e senza conducente.

Il progetto di bilancio 2018 – approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 13 febbraio 2019 - ha registrato ricavi per 2.597 €/000 con un aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente. Il risultato netto è un utile di €/000 349.

ATAF&LI-NEA S.c.a.r.l.

La Società detiene in Ataf&Li-nea la partecipazione del 77,88%, mentre la restante parte del capitale sociale è detenuta da LI-NEA S.p.A.. A valle della scadenza dei contratti di servizio, non essendo più possibile prorogare ulteriormente il Contratto scaduto, la Provincia di Firenze ha deliberato di assegnare l'esecuzione del servizio di TPL tramite lo strumento giuridico dell'Obbligo di Servizio nell'ambito del Regolamento CE 1370/2007 del 23 ottobre 2007. A partire quindi dal 1 ottobre 2010, la Società utilizza tale strumento per la gestione del servizio, peraltro prontamente e sistematicamente contestato in sede giudiziaria. La vertenza relativa al periodo 2010-2013 si è chiusa nel novembre del 2013 con la sottoscrizione di specifico atto di transazione i cui effetti economici sono stati prorogati dalla Provincia di Firenze (oggi Città Metropolitana) fino al 31.12.2014, mentre originariamente l'Atto Transattivo prevedeva la conclusione di tali effetti entro il 30.06.2014, in previsione del fatto che a quella data la Gara Regionale (descritta nell'ambito dei "Principali eventi dell'esercizio" della presente Relazione) avesse esaurito il suo iter. In considerazione del protrarsi della procedura di gara, la Società ha condotto con la Città Metropolitana – subentrata nel frattempo alla Provincia – una serrata contrattazione al fine di garantire la validità della transazione anche per il 2015, aspetto che è stato formalizzato ad inizio 2016, previa delibera di approvazione da parte dei CdA delle Società consorziate. Analoga contrattazione è stata svolta per l'esercizio 2017, come ampiamente esposto nel paragrafo (sopra menzionato) della presente relazione. Al pari delle altre società finalizzate alla gestione dei contratti di servizio toscane, anche Ataf&Li-nea risponde a logiche di funzionamento tipiche delle società Consortili, caratterizzate dal non possedere risorse proprie (dipendenti, *assets* e strutture rimangono di proprietà delle aziende consorziate) e dalla ripartizione dei proventi e dei costi pro quota tra le aziende consorziate. Conseguentemente, la Società chiude sistematicamente con un risultato economico di assoluto pareggio. Per lo stesso motivo, sia nel bilancio della Società che in quello consolidato, Ataf&Li-nea non figura come controllata, pur in presenza di una percentuale di partecipazione superiore al 50%.

Si segnala infine che ATAF&LINEA Scarl continuerà ad operare nell'anno 2018-2019 in forza del nuovo Contratto Ponte stipulato fra la nuova società consortile ONE (i cui soci sono le Scarl toscane che fino alla fine del 2017 hanno costituito i soggetti oggetto degli atti d'obbligo) e la Regione Toscana. ONE Scarl diventa quindi l'unico soggetto contrattuale del contratto di servizio del TPL toscano e ATAF&LINEA Scarl uno dei soci di ONE.

Le società che erogano effettivamente il servizio rimangono le stesse, in particolare per ATAF&LINEA le due società socie: Ataf Gestioni Srl e LI-NEA Spa.

I-MAGO S.p.A.

La Società detiene il 58% delle quote sociali della Società I-Mago, le quote residue sono possedute, a conclusione di un percorso complesso, dal socio IGP Decaux S.p.A., che ha rilevato le quote già appartenenti a Exterior Media Italy S.r.l. (in liquidazione) e A & P S.r.l. Pubblicità Esterna (in liquidazione).

I-Mago ha come oggetto sociale la gestione di pubblicità negli spazi relativi alle infrastrutture tipiche del Trasporto Pubblico Locale. Nella sostanza si interpone fra Ataf Gestioni e i soci che gestiscono le varie attività di cui sopra.

Alla chiusura dell'esercizio 2018 la Società ha registrato un utile, pari a 26 migliaia di euro, risultato che conferma la capacità della Società di generare livelli di fatturato considerevoli con un *trend* positivo in un periodo contrassegnato dalla flessione del mercato della pubblicità nazionale (segmento "outdoor").

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni o quote della società controllante, Busitalia Sita Nord S.r.l. (socio unico) neppure per tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state acquistate od alienate azioni o quote della controllante.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Ataf Gestioni, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non dispone di sedi secondarie.

Procedimenti e contenziosi

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari di maggior rilievo riguardanti la Società.

Nel prosieguo si riportano anche le attività e passività potenziali riferite a contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie, ritenute di maggior rilievo ai fini dell'informativa da rendere nella presente Relazione.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nelle Note al bilancio.

Procedimenti penali ex 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per Responsabilità Amministrativa dell'ente ex D.Lgs. 231/2001.

Altri procedimenti penali

Si evidenzia che non pendono procedimenti a carico di ex ed attuali vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- a) delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- b) ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;
- c) delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Risultano allo stato pendenti alcuni procedimenti di natura penale riguardanti autisti della Società coinvolti in sinistri o in fatti avvenuti comunque in occasione dello svolgimento delle attività di servizio, che hanno assunto, per varie ragioni, rilevanza penale. Per detti procedimenti, allo stato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a significative passività o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria; pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio.

Adesione al consolidato fiscale

La Società non aderisce ad alcun accordo di Consolidato Fiscale ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/86 ("TUIR").

Informativa relativa all'articolo 2497 *ter*

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. La Società opera in accordo alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative - la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l. In particolare si evidenzia ancora che la Società si è attenuta alle Disposizioni ed alle indicazioni della controllante, riguardo le scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il processo di efficientamento complessivo dei processi industriali della Società ha conosciuto ulteriori, significative tappe nel corso del 2018, proseguendo con tenacia il percorso già iniziato nel 2016, sia con riferimento alla produttività complessiva della forza lavoro, sia attraverso interventi nella gestione ordinaria del parco bus, delle polizze assicurative e dei rapporti con i terzi in genere, che hanno consentito di sfruttare la significativa *performance* realizzata in termini di passeggeri trasportati e di introiti da biglietti. L'insieme degli interventi di cui sopra ha consentito di mantenere un *trend* costante in ordine agli esiti attesi dall'acquisizione della Società. In tale prospettiva, la Società ha ritenuto di redigere un budget in sostanziale continuità (senza cioè tener conto dei potenziali vantaggi che potrebbero derivare dal Contratto Ponte) e quindi con una certa dose di prudenza, che però comunque è caratterizzato da incrementi significativi nella qualità del servizio (anche dal punto di vista del futuro ingresso di nuovi mezzi e di sviluppo dei sistemi di bigliettazione) e, conseguentemente, anche dal consolidamento dei risultati (già significativi) realizzati nel 2018.

Firenze, 27 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

valori in unità di euro

	Note	31.12.2018	31.12.2017*
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	36.885.621	24.555.433
Attività immateriali	7	4.900.858	4.877.597
Attività per imposte anticipate	8	278.663	324.547
Partecipazioni	9	8.511.349	8.511.349
Altre attività non correnti	10	405	60.862
Totale attività non correnti		50.576.896	38.329.788
Rimanenze	11	742.757	634.650
Crediti commerciali correnti	12	25.661.780	21.037.218
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	13	1.573.153	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	1.074	4.922.090
Crediti tributari	15	301.064	1.171.801
Altre attività correnti	10	8.342.022	8.276.416
Totale attività correnti		36.621.850	36.042.175
Totale attività		87.198.746	74.371.963
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	16	5.927.480	5.927.480
Riserve	16	160.484	44.434
Riserve di valutazione	16	(78.933)	(224.234)
Utili (Perdite) portati a nuovo	16	3.798.931	1.774.827
Utile (Perdite) d'esercizio	16	5.092.203	2.321.011
Totale Patrimonio Netto		14.900.165	9.843.518
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	17	17.877.806	16.006.196
TFR e altri benefici ai dipendenti	18	12.684.068	15.011.732
Fondi rischi e oneri	19	3.460.934	3.159.706
Passività per imposte differite	8	294.245	366.304
Totale passività non correnti		34.317.053	34.543.938
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	17	5.874.878	4.828.766
Debiti commerciali correnti	20	13.813.904	14.115.766
Debiti per imposte sul reddito	21	1.278.606	-
Altre passività correnti	22	17.014.140	11.039.975
Totale passività correnti		37.981.528	29.984.507
Totale passività		72.298.581	64.528.445
Totale Patrimonio Netto e passività		87.198.746	74.371.963

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Conto economico

		<i>valori in unità di euro</i>	
	Note	2018	2017 *
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23	76.337.294	73.096.081
Altri proventi	24	9.898.250	11.500.219
Totale ricavi e proventi		86.235.544	84.596.300
Costo del personale	25	48.222.501	48.721.594
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	7.815.572	6.727.989
Costi per servizi	27	14.561.839	15.447.566
Costi per godimento beni di terzi	28	3.233.519	3.117.142
Altri costi operativi	29	1.612.897	2.242.111
Totale costi operativi		75.446.329	76.256.402
Ammortamenti	30	3.831.417	5.260.603
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore		-	-
Accantonamenti		-	-
Risultato operativo		6.957.798	3.079.295
Proventi finanziari	31	621.540	612.000
Oneri finanziari	32	905.648	955.286
Totale proventi e oneri finanziari		(284.109)	(343.286)
Risultato prima delle imposte		6.673.689	2.736.010
Imposte sul reddito	33	1.581.487	414.999
Risultato del periodo delle attività continuative		5.092.203	2.321.011
Risultato delle attività destinate alla vendita al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		5.092.203	2.321.011

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Prospetto di Conto economico complessivo

valori in unità di euro

	Note	2018	2017 *
Risultato netto d'esercizio		5.092.203	2.321.011
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:		145.701	(202.468)
Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	16	191.185	(284.445)
Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali	16	(45.484)	81.977
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale			
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		145.701	(202.468)
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio		5.237.904	2.118.543

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in unità di euro

Patrimonio Netto										
Riserve										
Riserve										
Riserve di valutazione										
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 01 gennaio 2017	5.927.480	7.663	-	-	-	(21.767)	(14.104)	783.390	1.028.208	7.724.975
Aumento di capitale (riduzione di capitale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	36.771	-	-	-	-	36.771	991.437	(1.028.208)	-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato	-	-	-	-	-	(202.468)	(202.468)	-	-	(202.468)
<i>di cui:</i>										
<i>Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	(284.445)	(284.445)	-	-	(284.445)
<i>Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	81.977	81.977	-	-	81.977
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	2.321.011	2.321.011
Saldo al 31 dicembre 2017	5.927.480	44.434	-	-	-	(224.234)	(179.801)	1.774.827	2.321.011	9.843.518
Effetti della prima applicazione dell'IFRS9 al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(180.856)	-	(180.856)
Effetti della prima applicazione dell'IFRS15 al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Saldo al 01 gennaio 2018*	5.927.480	44.434	-	-	-	(224.234)	(179.800)	1.593.971	2.321.011	9.662.662
Aumento di capitale (riduzione di capitale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente	-	116.050	-	-	-	-	116.050	2.204.961	(2.321.011)	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile/(Perdite) complessivo rilevato	-	-	-	-	-	145.301	145.301	-	-	145.301
<i>di cui:</i>										
<i>Utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	191.185	191.185	-	-	191.185
<i>Effetto fiscale utili/(perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	(45.484)	(45.484)	-	-	(45.484)
Utile/(Perdita) d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	5.092.203	5.092.203
Saldo al 31 dicembre 2018	5.927.480	160.484	-	-	-	(78.933)	81.551	3.798.932	5.092.203	14.900.165

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Rendiconto finanziario

valori in unità di euro

	2018	2017 *
Utile/(perdita) di esercizio	5.092.203	2.321.011
Ammortamenti	3.831.417	5.260.603
Accantonamenti e svalutazioni	714.657	148.780
Variazione delle rimanenze	(108.107)	(46.285)
Variazione dei crediti commerciali	(4.624.562)	2.362.163
Variazione dei debiti commerciali	(301.862)	(2.845.910)
Variazione imposte correnti e differite	541.679	(217.304)
Variazione delle altre passività	5.974.165	(281.313)
Variazione delle altre attività	(5.149)	(549.395)
Utilizzi fondi rischi e oneri	(286.772)	-
Pagamento benefici ai dipendenti	(2.309.020)	(1.957.028)
Interessi pagati/(incassati)	(649.492)	806.506
Imposte (pagate)/incassate	1.581.487	414.999
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	9.450.644	5.416.827
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(15.996.493)	(724.551)
Investimenti in attività immateriali	(188.372)	(47.850)
Investimenti in partecipazioni	-	-
Investimenti al lordo dei contributi	(16.184.865)	(772.401)
Contributi-immobili, impianti e macchinari	82.487	-
Contributi- attività immateriali	-	134.846
Contributi-partecipazioni	-	-
Contributi	82.487	134.846
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(82.487)	33.152
Disinvestimenti in attività immateriali	-	-
Disinvestimenti in partecipazioni e utili	-	-
Disinvestimenti	(82.487)	33.152
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(16.184.865)	(604.403)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	1.871.610	(4.332.764)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	1.695.604	-
Variazione delle attività finanziarie	(1.573.153)	-
Variazione delle passività finanziarie	-	-
Dividendi	-	-
Variazioni patrimonio netto	(180.856)	-
Proventi/oneri finanziari che non generano flussi di cassa	-	(806.506)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	1.813.205	(5.139.270)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(4.921.016)	(326.846)
Disponibilità liquide a inizio periodo	4.922.090	5.248.936
Disponibilità liquide a fine periodo	1.074	4.922.090

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Note al bilancio

1 Premessa

Ataf Gestioni Srl (nel seguito anche la "Società" ovvero "Ataf Gestioni") è una società costituita e domiciliata in Firenze e organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Firenze. La società è soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.. La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 27 febbraio 2019 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio. La Società, optando per l'esenzione dal consolidamento prevista dall'IFRS 10, ha redatto il bilancio d'esercizio. Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane SpA, da cui Ataf Gestioni è indirettamente controllata. La capogruppo ha sede in Roma, in Piazza della Croce Rossa 1, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG SpA è incaricata della revisione legale dei conti.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). Inoltre, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;
- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;

- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che correda il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli al riguardo. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari è contenuta nella successiva Nota 5 - Gestione dei rischi finanziari.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Attrezzature industriali:	
<i>Macchinari e attrezzature</i>	10%
<i>Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL</i>	6,25%
Altri beni:	
<i>Mobili e arredi</i>	12%
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	20%
<i>Telefoni cellulari</i>	20%

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della Società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) *Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

(b) *Avviamento*

L'avviamento rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di un'attività aziendale e il valore corrente delle relative attività e passività identificabili acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento è classificato come attività immateriale a vita utile indefinita e, pertanto, non viene assoggettato ad ammortamento sistematico bensì a valutazione almeno annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*Impairment test*). Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test* l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato sulle singole *Cash Generating Unit* (CGU) o a gruppi di CGU che si prevede beneficino delle sinergie della aggregazione, coerentemente con il livello minimo al quale tale avviamento viene monitorato all'interno della Società.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit* CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

(b) Avviamento e attività immateriali non ancora disponibili per l'uso

Il valore recuperabile dell'avviamento e quello delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore (*impairment test*) annualmente o più frequentemente, in presenza di indicatori che possano far ritenere che le suddette attività possano aver subito una riduzione di valore. Il valore originario dell'avviamento non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

Partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e altre partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Le partecipazioni detenute dall'impresa, non di controllo né di collegamento, che non siano quotate in un mercato attivo e per le quali l'impiego di un opportuno modello di valutazione non risulti attendibile sono valutate, comunque, al costo.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto al conto economico laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Strumenti Finanziari

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione e misurazione degli strumenti finanziari, il principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*. Tra le principali novità si evidenzia che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il *business model* utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) ed un nuovo modello di *hedge accounting*.

Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Società, sono riepilogati nella Nota 4 "Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15", cui si fa rinvio.

Classificazione e valutazione – Attività finanziarie

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di *business* secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono state eliminate.

In dettaglio il principio contabile così come adottato dalla società:

Classificazione e valutazione – Attività finanziarie	
IFRS 9	IAS 39
<p>L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al <i>fair value</i> rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al <i>fair value</i> rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).</p> <p>Le analisi che un'entità dovrà svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una</p>	<p>In precedenza e in linea con quanto previsto dallo IAS 39 le attività finanziarie erano classificate nelle seguenti categorie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività al <i>fair value</i> con contropartita al conto economico; • crediti e finanziamenti;

prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un **titolo di capitale**, un **titolo di debito** o un **derivato**.

Tutte le attività finanziarie rappresentate da **TITOLI DI CAPITALE** sono sempre rilevate al *fair value*.

Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di *trading*, le variazioni di *fair value* devono essere rilevate a conto economico, mentre per tutti gli altri investimenti l'entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di *fair value* nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la *FVTOCI option*. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.

Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai **CREDITI E DAI TITOLI DI DEBITO**, è necessario considerare due elementi:

1. il modello di *business* adottato dalla società. In particolare:

- *Held to Collect* (HTC) modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali;
- *Held To Collect and Sale* (HTC&S) modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa;
- altro modello di business diverso dai due precedenti.

2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata *SPPI Test* (*Solely Payment of Principal and Interest Test*).

- attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attività finanziarie con contropartita al conto Economico

Tale categoria includeva le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Tali attività erano valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento al valore di mercato (*bid price*) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione o, nel caso di strumenti non quotati, attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Crediti e finanziamenti

In tale categoria erano incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali erano attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività erano inizialmente rilevate al *fair value* e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.

Attività finanziarie detenute fino a scadenza

Tali attività, valutate al costo ammortizzato, erano quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali si aveva l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria erano incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività erano valutate al *fair value*, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva veniva riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria veniva effettivamente

L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi:

- il capitale è il *fair value* dell'attività finanziaria all'iscrizione iniziale e tale importo può cambiare nel tempo lungo la vita dello strumento finanziario (ad esempio, tramite rimborsi);
- gli interessi rappresentano, invece, la compensazione per il valore temporale del denaro e il rischio di credito sul capitale residuo.

Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:

1. Costo ammortizzato quando:

- a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato); e
- b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di *business* HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

2. *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVTOCI) quando:

- a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato); e

ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenziava che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non poteva essere recuperata.

- b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di *business* HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3. *Fair Value Through Profit Or Loss* in via residuale, ovvero quando:

- a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
- b. nel caso in cui si eserciti la *fair value option*.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni del *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Classificazione e valutazione – Passività finanziarie

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie.

Tuttavia, mentre lo IAS 39 richiede la rilevazione di tutte le variazioni del *fair value* delle passività designate al FVTPL nell'utile/(perdita) dell'esercizio, l'IFRS 9 prevede che tali variazioni di *fair value* vengano presentate nel modo seguente:

- l'importo della variazione del *fair value* attribuibile ai cambiamenti del rischio di credito della passività deve essere presentato nelle altre componenti del conto economico complessivo; e
- l'importo residuo della variazione del *fair value* deve essere rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore – Attività finanziarie e attività derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' (*incurred loss*) previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- Il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre *stage* degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre *stage* riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- Il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, *contract asset*¹ e crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

¹ Ai sensi dell'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*, i *contract asset* sono definiti come i diritti dell'entità ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che l'entità ha trasferito al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo (per esempio, le prestazioni future dell'entità).

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di *default*, il Gruppo ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:

- **Pubblica Amministrazione:** comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- **Intercompany:** comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- **Depositi:** tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- **Crediti vs terzi:** comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

Il Gruppo ha deciso, inoltre, di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con *rating* ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation* bensì esse vengono allocate direttamente in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali *step* operativi:

- **Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali:** è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- **Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Finanziari:** per ogni cluster, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- **Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti Commerciali:** per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa secondo le regole indicate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli

per i quali la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti e gli immobili, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di *bonus* pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

In particolare, si segnala che la Società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior

stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli *standards* sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio cardine del nuovo *standard* impone che la società/entità rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società/entità ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*; rilevazione del ricavo). Gli impatti riferiti all'introduzione del principio IFRS 15 sono esposti nella successiva Nota 4 "Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15", cui si fa rinvio.

Poiché la Società ha scelto di applicare il nuovo principio retroattivamente con effetto cumulato alla data di prima applicazione (ossia 1° gennaio 2018), i dati comparativi non sono stati rideterminati ed agli stessi continuano ad applicarsi i precedenti principi contabili IAS 18 e IAS 11. Nel seguito, il principio contabile così come adottato dalla Società.

Prodotti e servizi	Rilevazione IFRS 15 Natura, tempistiche di soddisfacimento delle <i>performance obligation</i> , significativi termini di pagamento	Rilevazione IAS 18 e IAS 11 Natura del cambio di principio contabile
Principio generale	Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo	In precedenza i ricavi, in conformità allo IAS 18, venivano rilevati nella misura in cui era probabile che al Gruppo sarebbero affluiti dei benefici economici e il loro ammontare poteva essere determinato in

	<p>(che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.</p> <p>Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (<i>performance obligation</i>). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.</p> <p>Per le obbligazioni di fare adempite nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (<i>over the time</i>), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi il Gruppo utilizza il Metodo basato sugli <i>input</i> (<i>cost-to-cost method</i>). I ricavi sono rilevati sulla base degli <i>input</i> impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli <i>input</i> totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli <i>input</i> risultano distribuiti uniformemente nel tempo, il Gruppo rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è</p>	<p>modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi attinenti la quantità. I Ricavi per prestazioni di servizi venivano rilevati a Conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione poteva essere attendibilmente stimato. I Ricavi delle vendite di beni erano valutati al <i>fair value</i> del corrispettivo ricevuto o spettante e quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni stessi erano trasferiti all'acquirente e i relativi costi potevano essere stimati attendibilmente.</p> <p>I contratti di costruzione (o commesse), in conformità allo IAS 11, venivano iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento dei lavori era misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa. Quando il risultato di una commessa non poteva essere stimato correttamente, il ricavo di commessa era riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti erano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa poteva essere stimato correttamente ed era probabile che il contratto avrebbe generato un profitto, il ricavo di commessa era riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando era probabile che il totale dei costi di commessa avrebbe superato il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale era rilevata a Conto economico immediatamente e indipendentemente dallo stato di avanzamento della</p>
--	--	---

	<p>in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.</p>	<p>commessa. Le commesse erano esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. L'eventuale differenziale positivo veniva rilevato tra le attività nella voce in esame, mentre l'eventuale differenziale negativo veniva rilevato tra le passività alla voce "Debiti commerciali".</p>
<p>Ricavi da vendita biglietti tramite S.c.a.r.l.</p>	<p>I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio.</p> <p>Il contratto con il cliente è generalmente identificato nel biglietto come un'unica <i>performance obligation</i> di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.</p> <p>La tipologia di <i>business</i> prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.</p> <p>Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene <i>over time</i>.</p>	<p>L'adozione dell'IFRS 15 non ha prodotto impatti significativi.</p>
<p>Ricavi per servizi TPL da Contratto Ponte</p>	<p>Il contratto ha durata dal 1.1.2018 fino al 31.12.2019. Al termine della scadenza originaria il Contratto sarà in regime di proroga fino all'aggiudicazione della Gara Toscana. Nel contratto è prevista una sola <i>performance obligation</i>. Corrispettivo definito in misura fissa sulla base dei KM di percorrenza effettiva degli autobus <i>Stand alone price</i> definito contrattualmente <i>Performance obligation</i> soddisfatta "<i>Over time</i>".</p>	<p>L'adozione dell'IFRS 15 non ha prodotto impatti significativi.</p>

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La

Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla Società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

Dividendi

Sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società viene rappresentata come movimento del patrimonio netto e registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della Società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRS 9 *Financial instruments*

Il 24 luglio 2014, lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2067 del 22 novembre 2016 e accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39, superando tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*. Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio, si rimanda a quanto descritto in precedenza e successivamente con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione.

IFRS 15 *Revenue from contracts with customers*

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo *standard* IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1905 del 22 settembre 2016. L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Il principio cardine del nuovo

standard impone che la società/entità rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società/entità ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. Pertanto, la rilevazione dei ricavi, senza più presentare la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*; rilevazione del ricavo). Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio si rimanda a quanto descritto in precedenza e successivamente con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione.

IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 *Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 519 del 28 marzo 2018. L'interpretazione chiarisce la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sui corrispettivi in valuta estera. La data dell'operazione ai fini della determinazione del tasso di cambio da applicare al momento della rilevazione iniziale dell'attività, del costo o del ricavo connesso (o di parte dell'attività, del costo o del ricavo connesso) è la data in cui l'entità rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria determinata dal versamento o dal ricevimento di un anticipo. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti significativi sul presente documento.

Annual improvements to IFRS standards 2014-2016 cycle

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 182 del 7 febbraio 2018. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: l'IFRS 1 *First-time adoption of international financial reporting standards*, l'IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e lo IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti significativi sul presente documento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICATI

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1990 del 9 novembre 2017. L'IFRS 16, che sostituisce lo IAS 17, si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

L'entità, che dovrà adottare l'IFRS 16 *Leasing* a partire dal 1° gennaio 2019, ha stimato gli effetti, riportati nel seguito, derivanti dalla prima applicazione di tale principio sul bilancio consolidato. Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2019 potrebbero essere diversi in quanto:

- il Gruppo, nell'ambito del progetto di *impact analysis* cui la Società partecipa, non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi;
- in ambito nazionale, in coordinamento con lo *standard setter* italiano, è ancora in discussione l'interpretazione di taluni contratti e clausole rilevanti con riferimento al "*non cancellable period*"; e
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo bilancio dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione;
- il Gruppo, e di conseguenza la Società sta ancora valutando, anche in connessione ai punti precedenti, taluni espedienti pratici concessi dal Principio.

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto d'utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste delle esenzioni all'applicazione dell'IFRS 16 per i *leasing* a breve termine e per quelli di attività di modesto valore. Le modalità di contabilizzazione per il locatore restano simili a quelle previste dal principio attualmente in vigore, ossia il locatore continua a classificare i *leasing* come operativi o finanziari.

L'IFRS 16 sostituisce le attuali disposizioni in materia di leasing, compresi lo IAS 17 *Leasing*, l'IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un *leasing*, il SIC-15 *Leasing* operativo—Incentivi e il SIC-27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del *leasing*.

Leasing in cui si agisce da locatario

L'entità rileverà nuove attività e passività per i *leasing* operativi di veicoli ferroviari, strutture autoveicoli, e talune locazioni immobiliari. La natura dei costi relativi ai suddetti *leasing* muterà in quanto l'entità andrà ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività di *leasing*. Precedentemente, l'entità contabilizzava i costi per *leasing* operativi a quote costanti lungo la durata del *leasing* e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di *leasing* e i costi rilevati. Sulla base delle informazioni preliminari disponibili attualmente, la Società prevede di rilevare ulteriori passività per *leasing* per circa 29,6 milioni di euro al 1° gennaio 2019, in un'ottica di continuità aziendale e di ipotesi di aggiudicazione della Gara Toscana. In caso di incertezza in merito all'esito della stessa, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, la Società effettuerà eventuali ulteriori analisi e analizzerà gli eventi occorsi al fine di definire l'*impact analysis*.

Amendments to IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 *Financial Instruments* - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, l'utilizzo del metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di *business* adottato. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente. La valutazione degli impatti che si determineranno con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di analisi.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Lo *standard* spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle *tax authority* di riferimento. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevedono effetti significativi dall'entrata in vigore di tale interpretazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA***Amendments to IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures***

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 *Investment Entities*. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture*, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs* e IFRS 3 *Business Combination*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Amendments to IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 *Employee Benefits*. Le modifiche chiariscono i trattamenti contabili a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, *curtailment* o *settlement*. Ovvero, richiedono che una società utilizzi le ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IFRS 3 – Business Combination

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IFRS 3 *Business Combination*. La modifica ha interessato la definizione di *business*, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. La nuova definizione modificata di un'impresa dovrà essere applicata alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 *Definition of Material*. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richiama la nuova versione del *Conceptual Framework*, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale

riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Come anticipato, l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di impairment.

Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (forward looking).

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4 Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15

Di seguito gli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS 9, IFRS 15 e delle modifiche allo IAS 40:

IFRS 9 – STRUMENTI FINANZIARI

Metodo di transizione

Le modifiche dei principi contabili derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono applicate sostanzialmente in maniera retroattiva, fatta eccezione per quanto di seguito riportato:

- la Società si avvale dell'esenzione che consente di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relative ai cambiamenti di classificazione e di valutazione (comprese le perdite per riduzione di valore). In linea generale, le differenze dei valori contabili delle attività e delle passività finanziarie derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono rilevate tra gli utili portati a nuovo e le riserve al 1° gennaio 2018;
- come già indicato in precedenza, la Società in tema di *hedge accounting* ha deciso di continuare ad applicare le disposizioni previste dallo IAS 39.

Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Come riportato nella Nota 3 "principali principi contabili applicati", l'IFRS 9 modifica le categorie di classificazione per le attività finanziarie, ma mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie.

Sulla base delle valutazioni condotte dalla Società, data la natura delle attività possedute, queste sono interamente classificate nella categoria del costo ammortizzato.

Perdite per riduzione di valore

Di seguito, la Società ha stimato che l'applicazione dei nuovi criteri per le perdite per riduzione di valore previsti dall'IFRS 9 al 1° gennaio 2018 genera il seguente impatto:

valori in migliaia di euro

Fondo svalutazione al 31 dicembre 2017 (IAS 39)	5.158
<i>Impairment</i> addizionale al 1° gennaio 2018:	
Crediti commerciali	134
Altre attività finanziarie	37
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10
Fondo svalutazione al 1° gennaio 2018 (IFRS 9)	5.339

IFRS 15 – RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Metodo di transizione

La Società, per mezzo della costituzione di specifici gruppi di lavoro, ha eseguito e completato l'analisi circa gli impatti generati dall'adozione del nuovo *standard* IFRS 15. Applica il principio retroattivamente con effetto cumulato alla data di prima applicazione (ossia 1 gennaio 2018), pertanto, i dati comparativi non sono stati rideterminati e continuano ad essere rilevati in conformità allo IAS 18 e allo IAS 11.

L'applicazione del principio IFRS 15 non ha generato effetti sui saldi di apertura al 1° gennaio 2018.

In tema di *disclosure*, il principio ha dettato nuovi obblighi informativi, di natura sia qualitativa che quantitativa, con l'obiettivo di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni sufficienti per comprendere la natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dai contratti con i clienti. A tal fine, la Società si è adoperata per l'elaborazione di nuovi dettagli informativi.

5 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

In relazione agli strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti, le società che li utilizzano hanno in vigore una specifica *policy* che definisce limiti di concentrazione per controparte e per classe di *rating*.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della Società al 31 dicembre 2018, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2017.

valori in migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-
Fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	-	-
Altre attività non correnti	4.225	4.286
Fondo svalutazione	(4.225)	(4.225)
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	-	61
Crediti commerciali correnti	28.028	21.970
Fondo svalutazione	(2.366)	(933)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	25.662	21.037
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	1.583	-
Fondo svalutazione	(10)	-
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	1.573	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	4.922
Fondo svalutazione	(-)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto del fondo svalutazione	1	4.922
Altre attività correnti	7.183	6.761
Fondo svalutazione	(37)	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	7.146	6.761
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	34.382	32.781

*non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale:

valori in migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017
Pubblica Amministrazione	29.074	23.731
Clients Terzi	2.928	2.984
Istituti Finanziari	1	4.922
Società del Gruppo	2.379	1.144
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	34.382	32.781

	31.12.2018	31.12.2017
Pubblica Amministrazione	84,56%	72,39%
Clients Terzi	8,52%	9,10%
Istituti Finanziari	0,00%	15,02%
Società del Gruppo	6,92%	3,49%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100%	100%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, raggruppate per scaduto:

valori in migliaia di euro

31.12.2018						
Scaduti da						
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	845	8.678	8.678	7.700	4.473	30.374
Fondo Svalutazione	-	-	1.300	-	-	1.300
Pubblica Amministrazione (netto)	845	7.378	8.678	7.700	4.473	29.074
Società del Gruppo	1.681	354	354	-	-	2.389
Fondo Svalutazione	-	10	-	-	-	10
Società Del Gruppo (netto)	1.671	354	354	-	-	2.379
Clients Terzi	-	1.136	1.136	860	5.125	8.257
Fondo Svalutazione	-	-	77	128	5.124	5.329
Clients Terzi (netto)	-	1.136	1.059	732	1	2.928
Istituti Finanziari	1	-	-	-	-	1
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Istituti finanziari (netto)	1	-	-	-	-	1
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	2.517	8.868	10.091	8.432	4.474	34.382

31.12.2017						
Scaduti da						
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720	Totale
Pubblica Amministrazione	5.688	6.788	6.788	1.425	3.048	23.731
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Pubblica Amministrazione (netto)	5.688	6.788	6.788	1.425	3.048	23.731
Società del Gruppo	979	166	-	-	-	1.144
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Società Del Gruppo (netto)	979	166	-	-	-	1.144
Clients Terzi	-	1.448	1.571	381	4.741	8.142
Fondo Svalutazione	-	204	204	10	4.741	5.158
Clients Terzi (netto)	-	1.244	1.368	371	-	2.984
Istituti Finanziari	4.922	-	-	-	-	4.922
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-
Istituti finanziari (netto)	4.922	-	-	-	-	4.922
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	11.589	8.195	8.152	1.796	3.049	32.781

L'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito è stata classificata per classe di rischio al 31 dicembre 2018, così come determinato dall'agenzia di *rating* Standard & Poor's, e illustrata nella tabella sotto riportata:

valori in migliaia di euro

FVTPL	2018				2017		
	FVOCI	Costo ammortizzato			Disponibili per la vendita	Detenuti per la negoziazione	Detenuti sino a scadenza
12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime-not impaired	Lifetime-impaired				
da AAA a BBB-	-	1.584	29.847	1.300	-	-	21.351
da BB a BB+	-	-	-	-	-	-	3.568
da B a CCC	-	-	3.131	5.157	-	-	13.020
da C a CC	-	-	-	-	-	-	-
D	-	-	-	-	-	-	-
Valori contabili lordi	-	1.584	32.978	6.457	-	-	37.939
Fondo Svalutazione	-	10	171	6.457	-	-	5.158
Costo ammortizzato	-	1.574	32.807	-	-	-	32.781

I movimenti del fondo svalutazione dei titoli svalutati nel corso dell'esercizio sono riportati di seguito. Gli importi comparativi per il 2017 rappresentano il fondo svalutazione determinato in conformità allo IAS 39.

valori in migliaia di euro

	2018			2017	
	12-months expected credit losses	Lifetime-not impaired	Lifetime-impaired	Totale	Fondo Svalutazione
Saldo al 31 dicembre 2017	-	-	-	5.158	5.158
Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9	10	171	-	181	
Saldo al 1° gennaio 2018	10	171	5.158	5.339	
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	-	-	-	-	
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato	-	-	-	-	
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato	-	-	-	-	
Attività finanziarie rimborsate	-	-	-	-	
Nuove attività finanziarie acquisite	-	-	1.300	1.300	
Utilizzo fondo	-	-	-	-	
Saldo al 31 dicembre 2018	10	171	6.458	6.639	

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted*.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

31.12.2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	23.753	23.753	2.937	2.937	6.356	9.534	1.987
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non derivate	23.753	23.753	2.937	2.937	6.356	9.534	1.987
Debiti commerciali	13.814	13.814	13.814	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

31.12.2017	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	20.835	20.835	2.519	2.310	9.632	6.309	65
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie non derivate	20.835	20.835	2.519	2.310	9.632	6.309	65
Debiti commerciali	14.116	14.116	14.116	-	-	-	-
Passività finanziarie derivate	-	-	-	-	-	-	-

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in migliaia di euro

31.12.2018	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	23.753	5.875	15.891	1.987
Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie non derivate	23.753	5.875	15.891	1.987
Debiti commerciali	13.814	13.814	-	-

valori in migliaia di euro

31.12.2017	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	20.835	4.829	15.941	65
Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale Passività finanziarie non derivate	20.835	4.829	15.941	65
Debiti commerciali	14.116	14.116	-	-

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e in modo minore a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta principalmente al rischio di tasso di interesse relativo ai finanziamenti passivi di medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

L'obiettivo comune delle *policy* di Gruppo adottate dalla Società si concretizza nella limitazione delle variazioni dei flussi di cassa associati alle operazioni di finanziamento in essere ed ove possibile, nello sfruttamento delle opportunità di ottimizzazione del costo del debito derivanti dall'indicizzazione del debito a tasso variabile.

La seguente tabella riporta i finanziamenti a tasso variabile e a tasso fisso.

valori in migliaia di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	23.753	23.753	5.875	6.356	9.534	1.987
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2018	23.753	23.753	5.875	6.356	9.534	1.987
Tasso variabile	20.835	20.835	4.829	9.632	6.309	65
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2017	20.835	20.835	4.829	9.632	6.309	65

RISCHIO DI CAMBIO

La Società è principalmente attiva nel mercato italiano e, comunque, in paesi dell'area euro, pertanto non è esposta al rischio cambio derivante dalla conversione valute.

GESTIONE DEL CAPITALE PROPRIO

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CATEGORIA

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella che segue riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie, come riportate nella situazione patrimoniale – finanziaria, e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

valori in migliaia di euro

31 dicembre 2018	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	4	-	-
Crediti commerciali correnti	25.662	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-

Disponibilità liquide	1	-	-
Crediti tributari	301	-	-
Altre attività correnti	8.342	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	17.878	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	5.875	-
Debiti commerciali correnti	-	13.814	-
Debiti tributari	-	1.279	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	17.014	-

31 dicembre 2017	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	60	-	-
Crediti commerciali correnti	21.037	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Disponibilità liquide	4.922	-	-
Crediti tributari	1.172	-	-
Altre attività correnti	8.276	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	16.006	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	-	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	4.829	-
Debiti commerciali correnti	-	14.116	-
Debiti tributari	-	-	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	11.040	-

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse. Nel corso del 2018 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei beni, ma la società con l'ingresso della propria attività sui gestionali del Gruppo Ferrovie, ha allineato l'aliquota di ammortamento per gli autobus con quella delle altre società del gruppo Busitalia.

valori in migliaia di euro

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Beni in Leasing	Totale
Costo storico	23	61.873	668	133	274	-	62.970
Ammortamenti e perdite di valore	(12)	(18.770)	(427)	(110)	-	-	(19.320)
Contributi	-	(15.260)	(7)	-	-	-	(15.267)
Consistenza al 01.01.2017	11	27.842	234	22	274	-	28.383
Investimenti	-	408	108	3	206	-	725
Passaggi in esercizio	-	-	187	-	(187)	-	-
Ammortamenti	(4)	(4.846)	(308)	(5)	-	-	(5.160)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	(7)	(18)	-	-	-	(25)
Altri movimenti	-	-	2.190	-	-	-	2.190
Incrementi dei contributi nel periodo	-	-	(1.544)	-	-	-	(1.544)
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(4)	(4.446)	614	(3)	19	-	(3.815)
Costo storico	23	62.169	3.133	135	293	-	65.754
Ammortamenti e perdite di valore	(16)	(25.384)	(1.228)	(116)	-	-	(26.744)
Contributi	-	(13.396)	(1.058)	-	-	-	(14.454)
Consistenza al 31.12.2017	7	23.388	848	19	293	-	24.555
Investimenti	-	8.838	-	18	7.141	-	15.996
Passaggi in esercizio	-	73	-	192	(265)	-	-
Ammortamenti	(3)	(3.446)	-	(203)	-	-	(3.652)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni*	-	82	-	-	-	-	82
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi dei contributi nel periodo	-	(82)	-	-	-	-	(82)
Altre riclassifiche	-	253	(848)	595	(14)	-	(14)
Totale variazioni	(3)	5.718	(848)	601	6.861	-	12.330
Costo storico	23	68.417	-	3.366	7.155	-	78.960
Ammortamenti e perdite di valore	(19)	(18.376)	-	(718)	-	-	(19.113)
Contributi	-	(20.935)	-	(2.026)	-	-	(22.962)
Consistenza al 31.12.2018	4	29.106	-	621	7.155	-	36.886
Alienazioni e dismissioni*							
Costo storico	-	(3.149)	-	(9)	-	-	-
Ammortamenti	-	3.149	-	9	-	-	-
Contributi	-	82	-	-	-	-	-
	-	82	-	-	-	-	-

L'ammontare complessivo della voce immobili, impianti e macchinari è di 36.886 migliaia di euro, in forte aumento rispetto al valore al 31.12.2017 che era di 24.555 migliaia di euro. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- Ammortamento dell'esercizio per un importo di 3.652 migliaia di euro;
- Investimenti dell'esercizio per un importo pari a 15.996 migliaia di euro che sono prodotti soprattutto dall'acquisto di nuovi autobus;

Al 31 dicembre 2018 la voce "Immobili, impianti e macchinari" non risulta gravata da ipoteche o privilegi.

Contributi governativi

Si segnala l'esistenza di vincoli contrattuali di durata variabile insistenti sui contributi pubblici ricevuti a fronte degli investimenti effettuati, segnatamente per l'acquisto di nuovi bus ma anche per l'investimento nel sistema AVM e in quello relativo alla Bigliettazione elettronica. Generalmente l'impegno alla restituzione in caso di dismissione anticipata del cespite sottoposto a contributo pubblico, viene superata dalla possibilità di beneficiare del contributo residuo a fronte dell'acquisto di un nuovo cespite di pari genere e destinazione.

L'ammontare del valore residuo dei contributi è riportato sotto nella tabella articolate per tipologia cespite.

valori in migliaia di euro

Categoria	Valore residuo al 31.12.2018
AUTOBUS	11.601
IMPIANTI	1
MACCHINE D'UFFICIO	1.082
SOFTWARE	255
Totale	12.939

7 Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in migliaia di euro

	Costi di sviluppo	Diritti brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	Concess. licenze, marchi e dir. simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Avviamento	Totale
Costo storico	-	-	904	3.389	23	4.501	8.816
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(746)	-	(12)	-	(758)
Contributi	-	-	(54)	(2.287)	-	-	(2.341)
Consistenza al 01.01.2017	-	-	105	1.102	11	4.501	5.718
Investimenti	-	-	39	8	-	-	48
Passaggi in esercizio	-	-	637	(637)	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(96)	-	-	(450)	(546)
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi dei contributi nel periodo	-	-	(411)	(135)	-	-	(546)
Altre riclassifiche	-	-	-	1.956	(11)	-	1.944
Totale variazioni	-	-	169	1.192	- 11	- 450	900
Costo storico	-	-	1.581	570	-	4.501	6.651
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(946)	-	-	-	(946)
Contributi	-	-	(361)	(466)	-	-	(827)
Consistenza al 31.12.2017	-	-	274	103	-	4.501	4.878
Investimenti	-	-	72	116	-	-	188
Passaggi in esercizio	-	-	193	(193)	-	-	-
Ammortamenti	-	-	(179)	-	-	-	(179)
Alienazioni e dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Incrementi dei contributi nel periodo	-	-	(84)	84	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-	14	-	-	14
Totale variazioni	-	-	1	22	-	-	23
Costo storico	-	-	1.846	125	-	4.501	6.471
Ammortamenti e perdite di valore	-	-	(714)	-	-	-	(714)
Contributi	-	-	(856)	-	-	-	(856)
Consistenza al 31.12.2018	-	-	275	125	-	4.501	4.901

Le Attività immateriali si attestano a 4.901 migliaia di euro con una variazione in riduzione di 23 migliaia di euro rispetto al 31.12.2017. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- Gli ammortamenti dell'esercizio per un ammontare di 179 migliaia di euro;
- Investimenti per un ammontare complessivo di 188 migliaia di euro.

Test di impairment per unità generatrici di flussi finanziari a cui è stato allocato l'Avviamento

Al fine di verificare che non vi siano perdite durevoli di valore, e pertanto che il valore contabile dell'Avviamento alla data di riferimento del presente bilancio sia superiore a quello recuperabile, è stato sviluppato dalla Società l'*Impairment test* determinando il "valore in uso" tramite la metodologia del *discounted cash flow* (DCF) attualizzando i flussi di cassa operativi generati dagli *assets* stessi ad un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) pari a 5,85%. Il metodo DCF è stato applicato utilizzando come base informativa le proiezioni economiche e le variazioni di alcune poste patrimoniali contenute nel piano industriale della Società elaborato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso di dicembre 2018 considerando un periodo temporale di 2 anni ed un terminal value corrispondente al valore del capitale investito netto del secondo anno.

Le risultanze dell'aggiornamento del piano economico finanziario sono migliorative rispetto al valore originario per come determinato in occasione dell'acquisizione del ramo. Conseguentemente, dall'esito dell'*impairment test* non sono emerse necessità di rilevare svalutazioni. Si ricorda infine che, come segnalato anche nei precedenti bilanci, i soci si sono impegnati, già a partire dall'approvazione del bilancio 2014 e qualunque sia l'esito della procedura di gara dopo gli esiti del dibattimento atteso al Consiglio di Stato, di provvedere – ove necessario - ad effettuare una scissione proporzionale della Società con contestuale attribuzione agli stessi delle poste patrimoniali attive e passive, materiali ed immateriali, con modalità tali da consentire, nel caso di aggiudicazione della Gara a Mobit, di usufruire di flussi di cassa tali da recuperare il capitale investito comprensivo dell'avviamento iscritto e della partecipazione in Li-nea come dimostrato dal *test di impairment*, di provvedere all'acquisto dei beni oggetto di Gara ad un prezzo tale da remunerare e il capitale investito e l'avviamento.

Nella tabella seguente sono riportati i principali valori relativi al *test*:

CGU	Avviamento (valori in migliaia di euro)	Tasso di attualizzazione (WACC)	Growth rate
Avviamento	4.501	5,85 %	0%

8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2018 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee.

valori in migliaia di euro

	31.12.2017	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2018
IRES	270	-	(46)	-	224
IRAP	55	-	-	-	55
Attività per imposte anticipate	325	-	(46)	-	279
IRES	305	(60)	-	-	245
IRAP	61	(12)	-	-	49
Passività per imposte differite	366	(72)	-	-	294

Le attività per imposte anticipate sono legate all'applicazione dell'aliquota IRES agli effetti attuariali del TFR.

La movimentazione dell'anno 2018 relativa alle attività per imposte anticipate è essenzialmente correlata alla movimentazione della Riserva attuariale TFR, in particolare all'impatto fiscale dell'*Actuarial (Gains)/Losses* comunicato dall'attuario in sede di determinazione del *Defined Benefit Obligations* del TFR al 31 dicembre 2017. Per maggiore dettaglio in merito alle risultanze della Relazione attuariale si rinvia a quanto riportato nel paragrafo del TFR della presente Nota.

La movimentazione dell'anno 2018 relativa alle passività per imposte differite è essenzialmente dovuta all'impatto nel 2018 del disallineamento tra il valore contabile e fiscale dell'avviamento che è ammortizzato, ai sensi dell'art. 103 TUIR, in 18 annualità.

Si segnala inoltre che non sussistono contenzioni in corso con l'Amministrazione Finanziaria.

9 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni in esame, raggruppate per categoria, e delle relative variazioni intervenute nell'anno 2018 e 2017.

valori in migliaia di euro

	Valore netto 31.12.2018	Valore netto 31.12.2017	Fondo svalutazione cumulato
Partecipazioni in:			
Imprese controllate	1.364	1.364	
Imprese collegate	4.758	4.758	
Imprese a controllo congiunto	-	-	
Altre imprese	2.389	2.389	

Non vi sono variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018. Di seguito il dettaglio della movimentazione intercorsa nell'esercizio 2017 e 2018.

valori in migliaia di euro

Valore Netto	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto	Fondo
	31.12.2016	Acquisizioni/ Sottoscriz.	Alienazioni/ rimborsi	Sval.ni/ ripristini di valore	Riclass.		
Partecipazioni in imprese controllate							
I-Mago spa	194	-	-	-	-	-	194
Firenze City Sightseeing srl	1.170	-	-	-	-	-	1.170
Partecipazioni in imprese collegate							
Li-nea spa	4.758	-	-	-	-	-	4.758
Altre imprese							
ATAF&Linea scarl	19	-	-	-	-	-	19
Opi-Tec srl	124	-	-	-	-	-	124
Ti-Forma scarl	6	-	-	-	-	-	6
La Ferroviaria Italiana spa	2.240	-	-	-	-	-	2.240

Valore Netto	Movimenti dell'esercizio					Valore Netto	Fondo
	31.12.2017	Acquisizioni/ sottocrizioni	Alienazioni/ rimborsi	Svalutazioni/ ripristini di valore	Riclassifiche		
Partecipazioni in imprese controllate							
I-Mago spa	194	-	-	-	-	-	194
Firenze City Sightseeing srl	1.170	-	-	-	-	-	1.170
Partecipazioni in imprese collegate							
Li-nea spa	4.758	-	-	-	-	-	4.758
Altre imprese							
ATAF&Linea scarl	19	-	-	-	-	-	19
Opi-Tec srl	124	-	-	-	-	-	124
Ti-Forma scarl	6	-	-	-	-	-	6
La Ferroviaria Italiana spa	2.240	-	-	-	-	-	2.240

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

valori in unità di euro

	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2018	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2018 (b)	Differenza (b) - (a)
Partecipazioni in imprese controllate								
I-Mago spa	Firenze	408.000	25.898	433.898	58%	251.661	193.913	(57.748)
Firenze City Sightseeing srl	Firenze	200.000	348.874	1.596.592	60%	957.955	1.170.000	212.045
Partecipazioni in imprese collegate								
Li-nea spa*	Scandicci (FI)	2.340.000	1.267.333	6.932.330	34%	2.356.992	4.758.000	2.401.008
Partecipazione a controllo congiunto								
		-	-	-	-	-	-	-

* i valori relativi alla partecipazioni in Li-nea SpA, non essendo ancora disponibili i valori del bilancio 2018, sono relativi al bilancio 2017.

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultimo Bilancio d'esercizio approvato per ciascuna società. Per le partecipazioni dove il costo in bilancio risulta superiore al valore della quota di patrimonio netto di riferimento si genera una differenza che non costituisce una perdita durevole di valore per la Società Ataf Gestioni S.r.l., in considerazione della copertura patrimoniale e finanziaria garantita dai soci e per le motivazioni sotto riportate.

Per quanto riguarda la società Firenze City Sightseeing, il recupero della differenza tra patrimonio netto di pertinenza e valore di carico è garantito dal costante *trend* registrato dall'ordinaria attività della società, che ha presentato e continua a presentare positivi risultati raggiunti con continuità significativa negli ultimi esercizi.

Per quanto riguarda la società Li-nea S.p.A. si ricorda che la stessa non rientra in alcuna delle compagini che hanno partecipato alla procedura di Gara e che, in previsione degli esiti della Gara a bacino unico regionale, ha comunque provveduto a segnalare tutti i propri *assets* come indispensabili all'esercizio. Si precisa che il maggior valore di iscrizione della partecipazione si ritiene recuperabile in ogni caso, sia attraverso i flussi di cassa generati dal piano industriale 2017-2029 di Li-nea S.p.A., sia in seguito all'impegno formale assunto dai Soci di Ataf Gestioni in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014, tenuta in data 28 aprile 2015 e successivamente nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 10 settembre 2015, a provvedere al soddisfacimento di tutte le esigenze patrimoniali e finanziarie che si dovessero manifestare, incluse eventuali minusvalenze derivanti dalla valutazione dei valori di cessione degli *assets*.

10 Altre attività non correnti e correnti

Tale voce è così composta:

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	13	13	-	-	-	-	13	13
Crediti per IVA Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	97	97	-	210	210	-	(113)	(113)
Contributi in conto impianti da UE, altri									
Ministeri e altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre Amministrazioni dello Stato	-	6.336	6.336	-	5.778	5.778	-	558	558
Debitori diversi e ratei/risconti	4.225	1.934	6.159	4.286	2.288	6.574	(61)	(354)	(415)
Totale	4.225	8.379	12.605	4.286	8.276	12.562	(61)	103	43
Fondo svalutazione	(4.225)	(37)	(4.262)	(4.225)	-	(4.225)	-	(37)	(37)
Totale al netto fondo svalutazione	-	8.342	8.342	61	8.276	8.337	(61)	66	5

Le altre attività non correnti sono sostanzialmente coperte da fondo svalutazione. Sono rappresentate quasi nella loro interezza dai crediti per multe viaggiatori emesse ma non incassate per gli anni 2012-2014.

Le altre attività correnti ammontano a 8.379 migliaia di euro e sono rappresentate principalmente dal:

- credito proveniente dal costo anticipato per alcune polizze di assicurazione (essenzialmente la polizza RC per i bus) di competenza del 2019, e da altri risconti per un totale di 1.934 mila euro;
- Dal credito verso la Regione Toscana relativo al contributo residuo per il CCNL e dal recupero per gli oneri di malattia per un importo di 6.336 mila euro

valori in migliaia di euro

	Valori al 31.12.2017	Incrementi	Incassi	Decrementi	Riclassifiche	Altre variazioni	Valori al 31.12.2018
In conto esercizio	3.987	5.726	(5.160)	-	-	(8)	4.545
In conto impianti	1.791	-	-	-	-	-	1.791
Totale	5.778	5.726	(5.160)	-	-	(8)	6.336

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici incassati nel corso dell'esercizio:

valori in unità di euro

Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Importo Contributo	Data di incasso
		Incassato nel corso dell'esercizio	
Ministero del lavoro	Contributi CCNL 2018 I Acconto	2.545.354,59	28/08/2018
Ministero del lavoro	Contributi CCNL 2018 II Acconto	1.527.212,76	20/11/2018
Ministero del lavoro	Recupero oneri malattia 2012	52.558,53	30/06/2018
Ministero del lavoro	Contributi CCNL 2017 Saldo	827.688,46	28/05/2018

11 Rimanenze

La voce risulta così composta:

valori in migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	743	635	108
Fondo svalutazione	-	-	-
Valore netto	743	635	108

Il valore delle Rimanenze fa riferimento principalmente allo *stock* dei materiali per ricambi utilizzati per la manutenzione interna di bus e veicoli aziendali pari a 569 mila euro e per la restante parte relativa a rimanenze di gasolio e lubrificanti.

12 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

valori in migliaia di euro

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari	-	20.167	20.167	-	10.999	10.999	-	9.168	9.168
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrovie Estere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ferrovie in concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Agenzie e altre aziende di trasporto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti da Contratto di Servizio:									
- Contratto di Servizio verso le Regioni o altri EELL	-	7.067	7.067	-	9.018	9.018	-	(1.951)	(1.951)
- Contratto di Servizio verso lo Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo	-	794	794	-	1.953	1.953	-	(1.159)	(1.159)
Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	28.028	28.028	-	21.970	21.970	-	6.058	6.058
Fondo svalutazione	-	(2.366)	(2.366)	-	(933)	(933)	-	(1.433)	(1.433)
Totale netto fondo svalutazione	-	25.662	25.662	-	21.037	21.037	-	4.625	4.625

I crediti commerciali ammontano a 25.662 migliaia di euro al netto del fondo svalutazione. Sono rappresentati dai crediti provenienti dall'esercizio del servizio di TPL, attività principale della Società, e da altre attività comunque collegabili ad esso. Vi sono inoltre i crediti, all'interno della voce "crediti verso società del gruppo", relativi ai ricavi per prestazioni di *service* verso le società controllate/collegate e i recuperi del costo del personale per i distacchi, parziali o completi, di risorse verso la controllante Busitalia Sita Nord Srl.

I crediti che, formalmente, hanno la loro titolarità nella società consortile Ataf&Linea e la cui natura è relativa ai corrispettivi per le prestazioni di servizio TPL sono stati esposti nella voce "Crediti da contratto di servizio". Tali crediti sono esposti al netto del valore di 7,5 milioni di euro relativo all'importo di competenza del sistema tranviario.

L'ammontare complessivo al 31.12.2018 ammonta a 28.028 migliaia di euro, in aumento rispetto al 31.12.2017 di circa 6 milioni. In tale ambito, considerando che il 2018 è stato il primo anno di applicazione del Contratto Ponte e che i meccanismi di riequilibrio sono in corso di verifica, anche a seguito di quanto risulta da specifico parere richiesto allo Studio Legale che supporta la Società, la stessa ha ritenuto a titolo prudenziale di inserire una posta rettificativa. Quanto sopra, pur nella consapevolezza del pieno diritto della Società a veder applicato puntualmente il disposto del Contratto Ponte anche in ordine alle clausole di riequilibrio.

13 Attività finanziarie correnti e non correnti

La voce si attesta a 1.573 e fa riferimento al saldo del conto corrente intersocietario relativo al sistema di *cash pooling* con la capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane attivato nell'esercizio 2018.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	-	4.921	(4.921)
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	1	1	-
Totale	1	4.922	(4.921)

La riduzione è ascrivibile all'ingresso nella Tesoreria accentrata di Ferrovie dello Stato avvenuto a partire dal mese di aprile 2018. Per informazioni più approfondite si rimanda all'esame del rendiconto finanziario anche per gli effetti indotti sulla gestione finanziaria stessa.

15 Crediti tributari

I crediti tributari sono così dettagliati:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Ritenute alla fonte	-	500	(500)
Acconti per IRAP	301	672	(371)
Totale	301	1.172	(871)

La voce al 31.12.2018 ammonta a 301 migliaia di euro, in riduzione rispetto al 31.12.2017 di 871 migliaia di euro.

I crediti tributari includono gli Acconti versati su IRAP pari a 672 mila euro al netto dei relativi debiti pari a 371 mila euro.

16 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute negli esercizi 2018 e 2017 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto riportato all'inizio delle note di bilancio.

Capitale sociale

Il capitale sociale della società al 31 dicembre 2018, interamente sottoscritto e versato, per un totale di 5.927 migliaia euro. Il capitale non ha subito variazioni nel corso degli esercizi 2017 e 2018 come riportato nel prospetto posto all'inizio delle note di bilancio.

Riserva Legale

La riserva legale risulta incrementata rispetto al 31.12.2017 di 116 migliaia euro in ragione della destinazione del 5% dell'utile riportato nell'esercizio 2017 e ammonta a 160 mila euro al 31.12.2018.

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva negativa presenta un saldo di 79 mila euro per effetto degli utili attuariali (191 mila euro), al netto dei relativi impatti fiscali (45 mila euro), rilevati nell'esercizio per effetto della valutazione attuariale del TFR. Per maggiore dettaglio in merito al contenuto della Relazione attuariale del TFR si rinvia a quanto indicato nella nota 18.

Utili/(Perdite) portati a nuovo

La riserva degli utili a nuovo ammonta a 3.799 mila euro e include l'ammontare degli utili portati a nuovo dell'esercizio precedente pari a 2.321 mila euro e la riduzione di 181 mila della Riserva FTA in merito all'applicazione dell'IFRS 9.

Risultato dell'esercizio

Il risultato d'esercizio della Società si attesta a 5.092 mila euro.

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

valori in unità di euro

Origine*	Importi al 31.12.2018 (a+b)	Quota indisponibile (a)	Quota disponibile (b)	Possibilità di Utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti**			
					Aument o di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci	Altro (da specificare)
Capitale Sociale***	5.927.480	5.927.480	-	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:								
Altre riserve	(78.933)	(78.933)	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:								
Riserva legale****	160.484	160.484	-	-	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	3.798.932	-	3.798.932	-	-	-	-	-
TOTALE	9.807.963	6.009.031	3.798.932	-	-	-	-	-

17 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La voce ammonta a 23.753 migliaia di euro ed è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Passività per <i>leasing</i> finanziari	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	17.878	16.006	1.872
Altro	-	-	-
Totale	17.878	16.006	1.872
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamento medio/lungo termine	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Prestiti obbligazionari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da banche (breve termine)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	-	-	-
Passività per <i>leasing</i> finanziari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da soci (breve termine)	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	5.875	4.829	1.046
Altro (breve termine)	-	-	-
Totale	5.875	4.829	1.046
Totale Finanziamenti	23.753	20.835	2.918

L'ammontare complessivo dei Finanziamenti sia per la quota a medio e lungo periodo che a breve pari a 23.753 mila euro fa riferimento all'esposizione verso la consociata Fercredit SpA finalizzata al rinnovo dei mezzi del parco rotabile. La movimentazione del periodo è attribuibile quasi esclusivamente al rimborso del capitale avvenuto regolarmente nel corso dell'esercizio e alla stipula di nuovi contratti a copertura degli acquisti 2018.

Non si rilevano variazioni non monetarie.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie secondo quanto richiesto dall'*Amendments* allo IAS 7:

valori in migliaia di euro

Voci del flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2017	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari				31.12.2018
			Variazione area	Nuovi leasing	Riserva CFH	Altro	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	20.835	2.918	-	-	-	-	23.753
Variazione delle altre attività finanziarie	-	(1.573)	-	-	-	-	(1.573)
Variazione delle altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale	20.835	1.345	-	-	-	-	22.180

Come evidenziato dal prospetto di riconciliazione le variazioni complessive delle attività/passività finanziarie fanno riferimento esclusivamente a variazioni monetarie. Non si rilevano nel periodo di riferimento variazioni non monetarie.

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018 confrontata con il 31 dicembre 2017:

valori in migliaia di euro

Posizione finanziaria netta	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.301	(93)	4.394
Conti correnti di tesoreria	(1)	(4.922)	4.921
Altre attività finanziarie	(1.573)	-	(1.573)
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	5.875	4.829	1.046
Finanziamenti da banche	-	-	-
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-
Altro	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	17.878	16.006	1.872
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	17.878	16.006	1.872
Finanziamenti da banche	-	-	-
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-
Altro	-	-	-
Totale complessivo	22.179	15.913	6.266

18 TFR e altri benefici ai dipendenti

valori in migliaia di euro

	31.12.2018	31.12.2017
Valore attuale obbligazioni TFR	12.684	15.011
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	12.684	15.011

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

valori in migliaia di euro

	2018	2017
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	15.011	16.277
<i>Service Costs</i>	-	-
<i>Interest cost</i> (*)	127	149
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	(191)	284
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(2.263)	(1.699)
Totale obbligazioni a benefici definiti	12.684	15.011

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	2018	2017
Tasso di attualizzazione TFR	1,13%	0,88%
Tasso di attualizzazione CLC	-	-
Tasso annuo incremento TFR per il 2018	2,625%	2,625%
Tasso di inflazione TFR per il 2017	1,50%	1,50%
Tasso di inflazione CLC per il 2017	-	-
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti TFR	5%	5%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti CLC	-	-
Tasso atteso di anticipazioni	1%	1%
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

Nella tabella è fornita la durata (*duration*) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

valori in migliaia di euro

	TFR	CLC	Altri benefici definiti ai dipendenti
Tasso di inflazione +0,25%	12.820	-	-
Tasso di inflazione -0,25%	12.550	-	-
Tasso di attualizzazione +0,25%	12.469	-	-
Tasso di attualizzazione -0,25%	12.906	-	-
Tasso di <i>turnover</i> + 1%	12.636	-	-
Tasso di <i>turnover</i> - 1%	12.737	-	-
<i>Duration</i> del piano			
Erogazione 1° anno	988		
Erogazione 2° anno	1.247		
Erogazione 3° anno	1.202		
Erogazione 4° anno	994		
Erogazione 5° anno	1.256		

19 Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze ad inizio e fine anno e le movimentazioni 2018 dei fondi per rischi ed oneri, con evidenza della quota a breve:

valori in migliaia di euro

Fondi rischi e oneri	31.12.2017	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2018
F.do ristrutturazione industriale	-	-	-	-	-
F.do manutenzione ordinaria	-	-	-	-	-
Fondo imposte	-	-	-	-	-
Altri fondi	3.160	588	(287)	-	3.461
Totale non corrente	3.160	588	(287)	-	3.461
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	31.12.2017	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2018
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri	-	-	-	-	-
Totale corrente	-	-	-	-	-

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31.12.2018 a 3.461 migliaia di euro ed includono il valore dei:

- Fondi per contenziosi TFR pari a 2.101 mila euro relativi alla valutazione del rischio, effettuata dalla Società, in merito alle vertenze che risultano pendenti in 1° grado e relative a giudizi di accertamento (promossi, nel complessivo, da n° 114 ricorrenti per quello che concerne i giudizi ancora pendenti) volti al riconoscimento del diritto all'inclusione nella base di calcolo del T.F.R. di indennità retributive non computate dalla Società;

oltre a vertenze (per un complessivo di n° 43 ricorrenti) volte al riconoscimento delle differenze retributive maturate dai dipendenti originariamente assunti con C.F.L. in ordine al c.d. "nuovo 3° elemento salariale".

- Fondi verso terzi di euro 441 mila per indennizzi che potrebbero derivare da potenziali contenziosi per contestazioni in ordine ai piani di rientro nel pagamento di debiti attuati dalla Società nei precedenti esercizi. Tale fondo non è variato rispetto al 2017;
- Fondi per contenzioso personale pari a 919 mila euro relativi principalmente alla valutazione dei rischi di soccombenza dei giudizi di grado successivo al 1° relativi a tre contenziosi promossi da ex dipendenti e nei confronti dei quali la Società è risultata già soccombente in 1 grado.

Nel corso dell'esercizio la Società ha utilizzato Fondi per 287 mila euro a seguito della conclusione di alcuni dei contenziosi per rivendicazione del TFR.

Di seguito la suddivisione dei fondi e la relativa movimentazione.

<i>valori in migliaia di euro</i>					
Fondi rischi e oneri	31.12.2017	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2018
Fondo contenzioso verso terzi	441	-	-	-	441
Fondo contenzioso verso il personale dipendente	2.719	588	(287)	-	3.020
Totale non corrente	3.160	588	(287)	-	3.461

Come indicato dalla tabella sopra la società ha utilizzato il fondo contenzioso verso il personale dipendente essenzialmente per l'applicazione di sentenze sfavorevoli alla società e per la copertura delle relative spese legali quando necessario. Tale Fondo è stato adeguato in relazione alla attualizzazione del valore dell'ammontare dei rischi.

Si ricorda che il fondo di cui al capoverso precedente contiene anche gli accantonamenti relativi alle cause sul trattamento di fine rapporto che erano già in essere al momento dell'acquisizione del ramo TPL dalla società ATAF Spa.

20 Debiti commerciali non correnti e correnti

La voce ammonta a 13.814 migliaia di euro ed è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	11.716	11.716	-	11.936	11.936	-	(220)	(220)
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	2.098	2.098	-	2.180	2.180	-	(82)	(82)
Totale	-	13.814	13.814	-	14.116	14.116	-	(302)	(302)

I debiti commerciali si attestano a un importo di 13.814 migliaia di euro. Si registra una variazione in diminuzione di oltre 0,3 milioni euro rispetto al 31.12.2017.

Tale variazione è dovuta essenzialmente a una buona disponibilità media di liquidità nel corso dell'esercizio che ha consentito di ridurre significativamente lo *stock* di debito commerciale della Società.

21 Debiti per imposte sul reddito

La voce fa riferimento al saldo delle imposte correnti al netto degli acconti versati. Si attesta a 1.279 mila euro e fa riferimento principalmente al debito Ires.

22 Altre passività non correnti e correnti

La voce ammonta a 17.014 migliaia di euro ed è così dettagliata:

valori in migliaia di euro

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Acconti per contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic.Soc.	-	1.675	1.675	-	1.729	1.729	-	54	54
Debiti per IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri debiti e ratei/risconti passivi	-	15.339	15.339	-	9.311	9.311	-	6.028	6.028
Totale	-	17.014	17.014	-	11.040	11.040	-	5.974	5.974

Il dettaglio relativo alla voce "debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" rappresenta quanto dovuto a tali enti in relazione alle retribuzioni del mese di dicembre il cui versamento in termini di oneri sociali e previdenziali viene effettuato con la scadenza del mese di gennaio 2018.

L'importo relativo a "altri debiti e ratei/risconti passivi" è dovuto principalmente a:

- Debiti stanziati verso il personale per componenti retributive dovute nell'anno successivo a quello di chiusura del bilancio per un importo di circa 2 milioni di euro;
- Debito verso il personale per ferie o libertà contrattuali per un ammontare complessivo di 1,6 milioni di euro;
- Debito verso l'erario per gli adempimenti fiscali dovuti alle retribuzioni del mese di dicembre 2018 per un ammontare di 1 milioni di euro;
- Risconto per i titoli di viaggio a validità annuale o plurimensile venduti nel corso del 2018 la cui competenza ricade nell'anno successivo a quello di chiusura del bilancio per un importo di 5,3 milioni di euro.

23 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

valori in migliaia di euro

	2018	2017	Variazione
Ricavi da mercato	32.669	31.257	1.413
Ricavi da vendita biglietti tramite Scarl	32.669	31.248	1.422
Proventi da vendita titoli di viaggio	-	9	(9)
Ricavi da Regione	43.668	41.840	1.828
Ricavi per servizi di TPL Contratto Ponte	43.668	41.834	1.834
Servizi aggiuntivi TPL enti proprietari	-	6	(6)
Totale	76.337	73.096	3.241

I ricavi delle vendite e prestazioni sono costituiti dalle prestazioni riconosciute sugli introiti da vendita titoli di viaggio, la cui titolarità è della Scarl di riferimento Ataf&Linea, e dai ricavi derivanti dai corrispettivi per gli atti d'obbligo a norma del regolamento CE 1370/2007 (anch'essi imputati alla scarl appena citata).

Per quanto riguarda i primi (comprendenti anche i proventi da integrazione tariffaria con gli enti preposti) si registra un incremento derivante dal consolidamento del trend positivo delle vendite registrato nel corso del 2018 già in evidenza anche nell'esercizio precedente. Continua quindi a stabilizzarsi il segno più derivante dall'efficace azione commerciale in corso negli ultimi anni.

Aumentano anche i ricavi da contratto di servizio che sono derivanti dall'applicazione del nuovo Contratto Ponte con la Regione Toscana i cui effetti riguarderanno il biennio 2018/2019.

	Attività trasporto						Attività altri servizi						Totale					
	2018			2017			2018			2017			2018			2017		
	SB U1	SBU	SB U3	SB U1	SBU2	SB U3	SB U1	SB U2	SB U3	SB U1	SB U2	SB U3	SB U1	SBU2	SB U3	SB U1	SBU2	SB U3
Mercato geografico																		
Nazionale	76.337			73.096									76.337			73.096		
Europeo																		
Extra UE																		
Totale ricavi da contratti con i clienti	76.337			73.096									76.337			73.096		
Linee di prodotti/Tipologia di clientela																		
Ricavi da traffico/mercato	32.669			31.257									32.669			31.257		
Ricavi da contratti di servizio	43.668			41.839									43.668			41.839		
Totale ricavi da contratti con i clienti	76.337			73.096									76.337			73.096		
Tempistica per la rilevazione dei ricavi																		
Servizi trasferiti in un determinato momento																		
Servizi trasferiti nel corso del tempo	76.337			73.096									76.337			73.096		

Totale ricavi da contratti con i clienti	76.337	73.096			76.337	73.096
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni						
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	76.337	73.096			76.337	73.096

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2018	31.12.2017
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	23.193	12.265
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"	-	-
Attività da contratto	845	5.688
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo con riferimento ai contratti con la One Scarl attraverso Ataf&Linea Scar e definiti dal Contratto Ponte Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

La Tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2018	
	Attività da contratto	Passività da contratto
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"	-	-
Incrementi delle passività da contratto dovuti agli incassi, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio	-	-
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	(3.627)	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	6.289	-
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento	-	-
Aggregazioni aziendali	-	-
Altre variazioni	(7.505)	-

La seguente tabella espone i "Corrispettivi per Contratto di servizio TPL"

valori in migliaia di euro

	2018	2017	Variazione
Obblighi tariffari e di servizio per il trasporto viaggiatori	76.337	73.096	3.241
per il trasporto merci			
Totale	76.337	73.096	3.241

24 Altri proventi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

Altri proventi

valori in migliaia di euro

	2018	2017	Variazione
Contributi sul personale	5.723	6.002	(279)
Pubblicità	862	935	(73)
Multe e penalità viaggiatori	1.325	1.618	(293)
Vendita servizi vari	927	964	(37)
Indennizzi assicurativi attivi	130	290	(160)
Plusvalenze da alienazioni	0	14	(14)
Altre prestazioni e proventi diversi	931	1.677	(746)
Totale	9.898	11.500	(1.602)

L'ammontare complessivo degli altri proventi è in diminuzione rispetto a quanto all'esercizio 2017. Sono ricompresi all'interno della voce predetta, principalmente, i contributi sul CCNL autoferrotranvieri, i ricavi da attività pubblicitarie, le sanzioni ai viaggiatori sprovvisti di titolo di viaggio, i ricavi da *service* prestati alle controllate/collegate, gli indennizzi derivanti da sinistri stradali con responsabilità di terzi.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici di competenza dell'esercizio:

valori in unità di euro

Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Importo Contributo di competenza dell'esercizio
Ministero del lavoro	Contributo CCNL 2018	4.978.702,76
Ministero del lavoro	Oneri malattia 2018	691.810,32
Ministero del lavoro	Oneri malattia Recupero 2012	52.558,53

25 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

valori in migliaia di euro

	2018	2017	Variazione
· Salari e stipendi	29.860	31.688	(1.828)
· Oneri sociali	8.867	10.016	(1.149)
· Altri costi del personale a ruolo	1.135	1.088	47
· Trattamento di fine rapporto	1.727	2.125	(398)
· Rival. Indennità di buona uscita	-	-	-
· <i>Service Costs</i> TFR/CLC	-	-	-
· <i>Service Costs</i> altri benefici definiti ai dipendenti	-	-	-
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	588	-	588
Personale a ruolo	42.577	44.917	(2.340)
· Salari e stipendi	-	-	-
· Oneri sociali	-	-	-
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	-	-	-
· Personale Autonomo e Collaborazioni accantonamenti e rilasci	-	-	-
Personale Autonomo e Collaborazioni	-	-	-
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	5.645	3.804	1.841
· Altri costi collegati al personale	-	-	-
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	-	-	-
Altri costi	5.645	3.804	1.841
Totale	48.222	48.721	(499)

Il costo del personale ammonta per l'esercizio 2018 a 48.222 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2017 per 499 migliaia di euro. L'ammontare complessivo fa riferimento, oltre al costo del personale dipendente, anche ai distacchi di personale che la società ha a carico e che provengono dalla controllante Busitalia Sita Nord Srl.

Nella tabella seguente è riportato l'organico medio della Società suddiviso per categoria:

	2018	2017	Variazione
Personale			
Dirigenti	-	-	-
Quadri	11,0	10,6	0,4
Altro personale	881,4	952,7	(71,3)
Totale	892,4	963,3	(70,9)

26 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Materiali e materie di consumo	848	762	86
Energia elettrica e combustibili per la trazione	6.968	5.966	1.002
Illuminazione e forza motrice	-	-	-
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>di trading</i>	-	-	-
Accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	7.816	6.728	1.088

La voce ricomprende soprattutto i consumi per i materiali da trazione per i bus e segnatamente: gasolio, metano autotrazione, energia elettrica. Fra gli altri materiali, in termini di importi significativi, troviamo i ricambi per autobus acquistati direttamente per un importo di oltre 556 mila euro. Rispetto al 2017 si registra un aumento di oltre 1 milione di euro.

27 Costi per servizi

Il saldo dell'esercizio 2018 è dettagliato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Altre prestazioni collegate al trasporto	-	10	(10)
Pedaggio	-	-	-
Servizi di manovra	-	-	-
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-	-	-
Prestazioni per il trasporto	-	10	(10)
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-	-	-
Serv. pulizia ed altri serv. appaltati	1.587	1.110	477
Manutenzioni accantonamenti e rilasci	6.022	6.391	(369)
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	7.609	7.502	107
Servizi immobiliari e utenze	872	957	(85)
Servizi amministrativi ed informatici	876	501	375
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	59	126	(67)
Prestazioni professionali e consulenze	241	315	(74)
Assicurazioni	2.057	3.403	(1.346)
Compensi organi sociali	308	308	(0)
Provvigioni e oneri vendita titoli di viaggio	1.318	1.339	(21)
Altro	1.222	987	235
Diversi	5.146	6.352	(1.206)
Totale	14.562	15.448	(886)

La voce che comprende servizi di varia natura così come elencati sopra, registra una riduzione di costi rispetto al 2017 di oltre 880 mila euro. Tale riduzione risulta concentrata soprattutto nella voce "diversi" in cui la diminuzione rispetto al 2017 ammonta a oltre 1,2 milioni di euro. Il risparmio è concentrato nella voce assicurazioni.

28 Costi per godimento di beni di terzi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Canoni di locazione, oneri condom. e Imposta di registro	3.133	2.988	145
Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro	101	54	47
Servizi informatici ed altro	-	75	(75)
Accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	3.234	3.117	117

La voce è quasi interamente costituita dall'importo dovuto a ATAF SpA per la locazione degli immobili e impianti indispensabili all'effettuazione del servizio. L'importo è leggermente in aumento rispetto al 2017.

29 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Altri costi	1.011	1.597	(586)
Oneri di gestione POOL da aziende di trasporto	601	637	(36)
Minusvalenze	-	7	(7)
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	1.612	2.242	(630)

La voce ricomprende al suo interno i costi provenienti dalla gestione consortile verso la società Ataf&Linea Scarl per un ammontare di 601 migliaia di euro. Sono inoltre compresi i costi relativi a vigilanza depositi, tasse di proprietà per gli autobus, altre tasse diverse, costi per contributi associativi e altro.

30 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

valori in migliaia di euro

	2018	2017	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	3.831	5.261	(1.430)
• Ammortamento attività immateriali	179	200	(21)
• Ammortamento attività materiali	3.652	5.060	(1.408)
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
Totale	3.831	5.261	(1.430)

La voce risulta in netta diminuzione rispetto all'esercizio 2017. Per la valutazione della consistenza dell'investimento si rimanda ai commenti relativi alla voce 5 "Immobili, impianti e macchinari", oltre che alla relazione sulla gestione.

31 Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

	2018	2017	Variazione
Proventi finanziari su crediti immobilizzati e titoli	-	-	-
Proventi finanziari su derivati	-	-	-
Proventi finanziari diversi	-	-	-
Dividendi	621	612	9
Rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Utili su cambi	-	-	-
Totale	621	612	9

La voce più significativa è quella rappresentata dai dividendi del 2017 distribuiti dalla collegata LI-NEA Spa e dalla controllata Firenze City Sightseeing e che ammontano a 621 mila euro in linea con quanto registrato nell'esercizio scorso.

32 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

valori in migliaia di euro

	2018	2017	Variazione	
Oneri finanziari su titoli	-	-	-	-
Oneri finanziari su debiti	649	705	-	56
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	127	149	-	22
Oneri finanziari su derivati	-	-	-	-
Oneri finanziari diversi	129	102	-	27
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-	-
Perdita su cambi	-	-	-	-
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	-	-	-	-
Totale	905	955		(50)

Gli oneri finanziari su debiti sono composti in massima parte dagli interessi relativi ai finanziamenti di Fercredit per l'acquisto di nuovi autobus il cui debito in quota capitale è esposto nella passività suddivise fra i finanziamenti e breve e medio/lungo.

33 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

valori in migliaia di euro

	2018	2017	Variazione	
IRAP	371	160	-	211
IRES	1.282	348	-	934
Imposte differite e anticipate	(60)	36	-	(96)
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(12)	(130)	-	118
Imposte accantonamenti e rilasci	-	-	-	-
Totale	1.581	415		1.166

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a 1.581 mila euro, con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente pari 1.166 migliaia di euro.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

valori in euro

	2018	2017
	24%	24%
Utile dell'esercizio	5.092.203	2.321.011
Totale imposte sul reddito	1.581.487	414.999
Utile ante imposte	6.673.689	2.736.010

Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)**Minori imposte**

Bonus accisa carburanti	(1.370.936)	(1.305.265)
Dividendi da partecipazioni	(589.939)	(581.400)
Superammortamento	(1.172.956)	(1.098.448)
Amm. fiscale avviamento	(250.034)	(250.034)
Altre variazioni in diminuzione	(308.625)	(445.138)

Maggiori imposte

Amm. non deducibili	187.185	282.861
Accantonamenti costi	1.700.000	599.000
Sopravvenienze passive	118.031	825.502
Altre variazioni in aumento	357.121	688.663
Totale imponibile IRES	5.343.537	1.451.752

Totale imposte correnti sul reddito (IRES)**1.282.449** **348.420****IRAP****371.808** **159.956****Differenza su stima imposte anni precedenti**

- (129.703)

Totale fiscalità differita

(72.060) 36.326

Altre variazioni

TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO**1.581.487****414.999**

Le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio ammontano a Euro 1.581.487, di cui Euro 1.282.449 di IRES corrente dell'esercizio, Euro 371.808 di IRAP corrente dell'esercizio, ed Euro (72.060) di riversamento di imposte differite.

ARBITRATI**Arbitrati con *General Contractor***

Non sono pendenti arbitrati con General Contractor.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI**Tribunale Ordinario di Firenze (2017)**

Procedimento promosso nei confronti della Regione Toscana per ottenere il riconoscimento dell'importo di € 787.000 circa, oltre interessi, quale contributo assegnato con il decreto n. 931 del 22 febbraio 2016, nell'ambito del Piano degli interventi per il rinnovo del materiale rotabile su gomma destinato ai servizi programmati di TPL, per l'acquisto, mediante cofinanziamento, di autobus urbani ed extraurbani di nuova fabbricazione in sostituzione di autobus urbani ed extraurbani circolanti ed in esercizio da oltre 12 anni, appartenenti prioritariamente alla classe ecologica "euro zero" ed in subordine "euro uno" ed "euro due".

PROCEDIMENTI DINNANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Non sono pendenti procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

34 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione è pari a 60.838 mila euro. Sono esclusi i corrispettivi di competenza corrisposti alla stessa nell'esercizio per altri servizi di verifica diversi dalla revisione legale.

35 Compensi ad Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in migliaia di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Amministratori	260	260	(8)
Sindaci	33	33	1
Totale	294	294	(6)

Gli importi includono tutti i compensi spettanti per le cariche di Presidente e Amministratore Delegato, compresi gli importi relativi agli elementi variabili, in coerenza con quanto previsto dal rapporto di amministrazione. L'importo comprende, altresì, gli emolumenti previsti per i rimanenti Consiglieri di Amministrazione e gli importi dei rimborsi spese.

Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello del componente esterno dell'Organismo di Vigilanza pari a 15,2 migliaia euro per il 2018.

36 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si riportano qui di seguito i dati essenziali della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento al 31 dicembre 2017 relativi alla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

valori in migliaia di euro

	31.12.2017	31.12.2016
Attività		
Totale attività non correnti	42.774.570	42.539.698
Totale attività correnti	4.661.967	5.268.296
Totale attività	47.436.537	47.807.994
Patrimonio netto		
Capitale sociale	36.340.433	36.340.433
Riserve	39.064	7.120
Utili (perdite) portati a nuovo	256.834	-
Utile (Perdite) d'esercizio	230.910	638.773
Totale Patrimonio Netto	36.867.241	36.986.326
Passività		
Totale passività non correnti	7.241.430	7.299.976
Totale passività correnti	3.327.865	3.521.692
Totale passività	10.569.296	10.821.668
Totale patrimonio netto e passività	47.436.537	47.807.994

	2017	2016
Ricavi operativi	182.143	156.691
Costi operativi	(200.505)	(167.266)
Ammortamenti	(21.376)	(19.994)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(4.889)	(1.055)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	166.103	565.905
Imposte sul reddito	109.434	104.492
Risultato netto di esercizio	230.910	638.773

37 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

La Società non presenta alla data di bilancio alcuna operazione con dirigenti con responsabilità strategiche ed entità su cui esercita il controllo o un'influenza notevole.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato.

Denominazione	Rapporti attivi	Rapporti passivi
Imprese controllate		
Firenze City Sightseeing	Commerciali e diversi: <i>Service amministrativo</i>	
	Finanziari: Dividendi	
I-Mago	Commerciali e diversi: Contratto di pubblicità/ <i>Service amministrativo commerciale</i>	
Imprese collegate		
Li-nea S.p.A.	Commerciali e diversi: <i>Service tecnico/amministrativo</i>	Commerciali e diversi: Compartecipazione ricavi da traffico
	Finanziari: Dividendi	
Controllanti		
Busitalia Sita Nord	Commerciali e diversi: Distacchi di personale	Commerciali e diversi: Distacchi di personale <i>Service amministrativo</i>
FS Italiane	Finanziari: Conti correnti	Commerciali e diversi: Servizi Assicurativi
		Finanziari: Finanziamenti
Altre imprese		
Rete Ferroviaria Italiana		Commerciali e diversi: Prestazioni sanitarie
Ferservizi		Commerciali e diversi: <i>Service accordo quadro</i>
Fercredit		Finanziari: Finanziamenti
Grandi Stazioni Rail		Commerciali e diversi: Locazioni immobiliari
Savit		Commerciali e diversi: Manutenzioni e servizi vari
Altre parti correlate		
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: Utenze

Gruppo Eni		Commerciali e diversi: Carburanti
Gruppo Leonardo		Commerciali e diversi: Manutenzione infrastrutture
EUROFER		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Altri fondi previdenziali		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
Scarl, associazioni, geie, partenariato	Commerciali e diversi: Ricavi e recuperi diversi	Commerciali e diversi: Costi e servizi vari

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi:

Denominazione	31.12.2018						valori in migliaia di euro 2018	
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi	
Imprese controllate								
Firenze City Sightseeing	-	-	-	-	-	-	-	
I-Mago	664	-	-	-	-	-	870	
Imprese collegate								
Li-nea S.p.A.	-	250	-	-	-	-	331	
Controllanti								
Busitalia Sita Nord	142	1.727	-	-	-	6.506	4	
FS Italiane	-	5	-	-	-	74	-	
Altre imprese								
Rete Ferroviaria Italiana	-	65	-	-	-	355	-	
Ferservizi	-	32	-	-	-	26	-	
Fercredit	-	14	-	-	-	10	-	
Grandi Stazioni Rail	-	21	-	-	-	21	-	
Savit	-	112	-	-	-	26	-	
Altre parti correlate								
Gruppo Enel	-	-	-	-	-	-	-	
Gruppo Eni	20	-	-	-	-	732	-	
Gruppo Leonardo	4	-	-	-	-	87	-	
EUROFER	-	-	-	-	-	243	-	
Altri fondi previdenziali	105	55	-	-	-	3.419	-	
Scarl, associazioni, geie, partenariato	20.032	819	-	-	-	1.213	83.439	
TOTALE	20.967	3.100				12.712	84.644	

Rapporti finanziari:

Denominazione	valori in migliaia di euro					
	31.12.2018			2018		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Imprese controllate						
Firenze City Sightseeing	-	-	-	-	-	238
I-Mago	-	-	-	-	-	-
Imprese collegate						
Li-nea S.p.A.	-	-	-	-	-	382
Altre imprese						
Fercredit	-	23.753	-	-	649	-
FS Italiane	1.573	-	-	-	-	-
TOTALE	1.573	23.753	-	-	649	620

38 Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime. Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

39 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio.

40 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2018 evidenzia un utile netto di Euro 5.092.203, che si propone di destinare:

- la quota di legge, pari ad Euro 254.610 a Riserva Legale;
- la quota pari ad Euro 2.000.000 ai Soci;
- la restante parte, pari ad Euro 2.837.593 a nuovo.

Firenze, 27 febbraio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

ATAF GESTIONI SRL

Società soggetta a direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

Sede in VIA DEI MILLE 115- 50100 FIRENZE (FI)
Capitale sociale Euro 5.927.480,00 I.V.**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci della ATAF GESTIONI SRL,
nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 26 e 30 Marzo 2018 e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il Collegio ha verificato, al momento dell'accettazione dell'incarico, il possesso da parte dei propri componenti dei requisiti di onorabilità e professionalità, dell'insussistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza previste dalle norme ed il possesso dei requisiti di indipendenza secondo quanto previsto dagli artt. 2382 e 2399 Codice Civile e dalla Norma n.1.4 delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale – principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'art. 9 del Codice Deontologico, al fine di poter svolgere il proprio incarico con obiettività e integrità e in assenza di interessi, non solo economici che ne compromettano l'indipendenza.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni che precedono la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale e avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisore iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del codice civile, è stata svolta dalla Società di Revisione KPMG S.p.A. incaricata dall'assemblea dei soci del 21/03/2017.

Attività di vigilanza**Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Il Collegio Sindacale dà preliminarmente atto della conoscenza, che dichiara di avere, in merito alla tipologia dell'attività svolta e alla struttura organizzativa e contabile della Società, peraltro ampiamente descritte nella Relazione sulla Gestione da noi esaminata.

Anche in considerazione delle dimensioni e delle problematiche aziendali, precisiamo che la fase di pianificazione delle attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due sopra citati parametri, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto ed alle informazioni precedentemente acquisite, nonché di quelle acquisite nel corso del mandato.

E' stato, quindi, possibile valutare e confermare, in questa sede, che:

1. l'attività tipica della società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale;
2. l'assetto organizzativo ha mantenuto un processo di evoluzione e di conformazione alle logiche di gruppo;

3. le risorse umane e la forza lavoro hanno continuato a non subire variazioni significative se non nell'ottica di un processo di una costante e opportuna razionalizzazione;
4. il presente esercizio è stato interessato dagli effetti della evoluzione dei rapporti contrattuali relativi al trasporto pubblico locale, concretizzatisi nella stipula di un contratto ponte relativo al biennio 2018 - 2019 con la Regione Toscana da parte della società consortile Scarl One alla quale la nostra società partecipa attraverso la Scarl Ataf&Linea.

Il generale miglioramento della gestione complessiva risulta riflesso e confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico degli ultimi due esercizi.

E' possibile infatti rilevare come la società abbia operato in termini gestionali confrontabili con l'esercizio precedente, considerata l'adozione, nella formazione degli schemi di bilancio e delle conseguenti esplicazioni, dei nuovi principi contabili internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) sin dall'esercizio 2017.

Di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, e più precisamente:

1. sui risultati dell'esercizio sociale;
2. sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
3. sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento alla dichiarazione, da parte dell'Organo amministrativo di non aver fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
4. sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci, ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio.

Nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni previste e disciplinate dall'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali, debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

Nel,ambito delle riunioni tenute nel corso dell'esercizio 2018, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha garantito la presenza a tutte le assemblee dei soci e a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio abbiamo ottenuto dagli amministratori informazioni sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società; e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha acquisito conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente o straordinaria, al fine di individuare l'eventuale impatto economico e finanziario, in quanto e se esistente, sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale; nonché ai rischi eventuali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile sono state fornite sia dall'amministratore delegato pro-tempore con periodicità anche superiore al minimo fissato dalla predetta norma; sia in generale, in occasione delle riunioni programmate; ed inoltre anche dai contatti avuti con i membri del Consiglio di Amministrazione. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno rispettato quanto loro imposto dalla citata norma.

Abbiamo tenuto riunioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dalle quali non sono emersi dati e informazioni rilevanti da esso forniti e da evidenziare nella presente relazione.

In base alle informazioni ottenute dagli amministratori, dai consiglieri e dai responsabili delle rispettive funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo riferiamo quanto segue.

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della società e le sue evoluzioni postulate dall'andamento gestionale e dalle necessità di conformità alle logiche di gruppo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiaro il ruolo del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che la struttura interna dell'area amministrativa incaricata della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutata nelle componenti apicali rispetto all'esercizio precedente.

Durante l'esercizio il Collegio ha prestato anche attenzione alle operazioni con le parti correlate ed ha vigilato e verificato affinché l'esecuzione delle operazioni stesse fosse conforme alla legge e le medesime rispondenti all'interesse sociale.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, compreso l'ambito di quelle effettuate con parti correlate. Le stesse sono illustrate nella nota integrativa, dove ne viene data informativa ai sensi di quanto previsto e richiesto dall'art. 2427, punto 22-bis) del Codice Civile.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

1. le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
2. sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
3. le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
4. non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
5. nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti endogeni significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
6. non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
7. nel corso dell'esercizio non sono state ricevute dal Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti;
8. nel corso dell'esercizio non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
9. nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato, dall'organo di amministrazione in data 27.02.2019 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

1. l'organo di amministrazione ha predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e ulteriori prospetti informativi previsti dalla normativa vigente. Se i documenti descrittivi sono stati oggetto di modifiche, esse hanno avuto contenuto esclusivamente formale e non hanno alterato la sostanza dei documenti; e comunque ciò è avvenuto previa delega conferita al Presidente;
2. I documenti essenziali sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché tale organo predisponesse la presente Relazione e il complesso di tale documentazione potesse essere depositato, senza eccezioni sui tempi di deposito, presso la sede della società. La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG SPA che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 in data 05 marzo 2019.
3. La relazione redatta dalla società KPMG di cui sopra non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio, rilasciando pertanto parere positivo. È, quindi, stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni: i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi a quanto operato nell'esercizio precedente, primo anno di adozione dei principi contabili

internazionali (International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS) e comunque conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

4. è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio secondo gli schemi derivanti dall'applicazione di cui sopra, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
5. è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
6. nell'ambito della Relazione al Bilancio redatta dall'Organo Amministrativo è stata data evidenza dei compensi spettanti, per la revisione legale e per servizi diversi, alla Società di Revisione ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 c. 16 del D.Lgs. 39/2010 e per quanto di nostra conoscenza, l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato, come del resto da esso dichiarato, alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
7. è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
8. ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ricorda l'esistenza della voce "avviamento" che permane come posta attiva immateriale nel presupposto dell'esistenza della continuità aziendale, (anche a seguito della firma del cosiddetto "contratto ponte" al quale abbiamo fatto cenno ed ampiamente rappresentato nella Relazione sulla Gestione), dell'impairment test e del mantenimento della consistenza patrimoniale del complesso aziendale convenuta fra i soci;
9. in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, e ne apprezza l'impostazione facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.092.203.

Sulla base di quanto sopra esposto: per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, e considerate anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Collegio ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Firenze, 05 marzo 2019

Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

Dott.ssa Paola Severini
Dott. Foresto Guarducci
Dott. Leonardo Mazzoni





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
Ataf Gestioni S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Ataf Gestioni S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto descritto dagli Amministratori nei paragrafi "Principali eventi dell'esercizio" e "Continuità aziendale" della relazione sulla gestione e nelle note al bilancio con riferimento alla gara indetta dalla Regione Toscana per la selezione del gestore unico sull'intero bacino regionale toscano.



Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note al bilancio i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Ataf Gestioni S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ataf Gestioni S.r.l. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi

- probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Ataf Gestioni S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Ataf Gestioni S.r.l.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ataf Gestioni S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 5 marzo 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Matteo Balestracci'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Matteo Balestracci
Socio

ataf
GESTIONI

www.ataf.net